IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 92. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 2 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

(S) **Mosca**, 1. — Secondo informazioni ufficiali pervenute da Vladivostock, i giapponesi sbarcati a Chi-nampo effettuano un movimento aggirante allo scopo di occupare le città che si trovano sulla linea da Kang-Ma a Un-San e riunire le loro posizioni trincerate tra le città di Yung-Ju, An-Ju, Kant Chen e Kassan.

In seguito a tali mosse dei giapponesi, il gen. Kuropatkine, appena arrivato a Mukden, ha deciso l'avanzata della fanteria, della cavalleria e dei vapori militari russi lungo il Ya-Lu, dall'isola di Naim-Ju fino al villaggio di Kazan, sulle sponde del Tonnajan, affluente dello Ya-Lu. I vapori trasportano il materiale necessario per fortificare validamente Più-Tung e Djichto, situato sulla strada da Un-San a Kang-San. In pari tempo le forze russe inviate dall'Ussuri meridionale verso il nord-ovest, lungo il Tumen, hanno ricevuto ordine di affrettare l'avanzata verso il monte Maoerchan per occuparlo.

I russi vogliono impedire ai giapponesi di passare il Ya-Lu ed il Tumen e di penetrare in Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Attualmente vi sono in Manciuria 245,000 uomini; ve ne saranno 300,000 prima della fine di aprile e 500,000 in settembre.

Il gen. Kuropatkine passerà il Ya-Lu per venire a contatto coi nemici e cercherà anzitutto d'impadronirsi di Ping-Yang.

Si teme soltanto un intervento delle truppe cinesi nel caso che i giapponesi riportino una vittoria.

Il gen. Kuropatkine ha telegrafato al gen. Mitschenko di evitare di venire a battaglia ove non sia affatto sicuro il successo dei russi, e lamentandosi perchè egli nella scaramuccia di Tung-Sung non fece uso dei suoi cannoni.

Parigi, 1 — Il *Matin* ha da Karbine: Continuano a giungere truppe russe senza interruzione. Colla ferrovia transiberiana arrivano ogni giorno 4000 uomini diretti a Karbine o nella Manciuria meridionale.

Si attende l'arrivo di nuovi reggimenti di cosacchi, tra i quali si trovano parecchi ex-ufficiali della guardia imperiale.

Parigi, 1 — Il *Figaro* ha da Pietroburgo: Corre voce che i giapponesi avrebbero sorpreso l'avanguardia russa al sud di Sching-zheon impadronendosi del materiale aerostatico.

La squadra russa di Port Arthur aumenta sempre più la sua mobilità; le uscite dell'amm. Makaroff sono quasi quotidiane e vengono eseguite su di un raggio di 30 miglia intorno alla rada.

Londra, 1 — Il *Times* ha da Neu-Sciuang che i russi hanno posto delle mine sul fiume Ja-lù.

Londra, 1 — Il *Telegraph* ha da Pietroburgo: La torpediniera *Ssilny*, avariata nell'ultimo attacco di Por Arthur, riprenderà presto il mare.

Le perdite subite dal Giappone in tale attacco sono state di 50 uomini annegati e di 4 vapori affondati. Si calcola che questi 4 vapori costassero complessivamente 4.250.000 lire.

Le autorità navali di Pietroburgo dichiarano che l'ultimo attacco di Port Arthur fu più grave degli altri e che esso non fu respinto che mercè la torpediniera *Ssilny*.

Il *Retvisan*, essendo in riparazione, la sua artiglieria è meno forte ed il suo tiro è stato meno efficace.

Le navi russe non poterono avventurarsi al largo causa la nebbia.

Londra, 1. — L'*Agenzia Reuter* ha da Seoul che la cavalleria russa ripiega sopra Vi jù in stato compassionevole.

I cavalli muoiono per mancanza di foraggio adatto. I soldati abbattono i pali telegrafici per bruciarli e riscaldarsi.

Il generale Allen, addetto militare americano, ritornato da Ping-yang, dice che dappertutto i russi perdono occasioni splendide, nè traggono profitto dagli ostacoli naturali che offre il terreno per opporsi all'avanzata dei giapponesi. Appare evidente che i russi si propongono di far resistenza sul fiume Ya-lu.

La stessa *Agenzia* ha da Tokio:

Secondo notizie da fonte privata i giapponesi, dopo avere sloggiato i russi da Chon-jù il 28 marzo, riposarono un giorno e quindi si diressero verso Yong-chon. Dopo un piccolo scontro respinsero i russi ancor più lontano, verso il Nord. I russi ripiegano verso Unsan.

Parigi, 1. — Dispacci da Pietroburgo dicono che lo Stato Maggiore della Marina smentisce la voce che nell'ultimo tentativo fatto dai giapponesi d'imbottigliare Port-Arthur, la difesa da parte della squadra russa sia stata insufficiente. Invece tutte le unità della squadra non impiegarono più di un ora o di cinquanta minuti per uscire dalla rada e mettersi in azione in alto mare.

L'entrata del porto non è impraticabile alle grosse unità navali.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Un dispaccio da Liao-Yang in data di ieri dice che nel primo combattimento terrestre i giapponesi subirono perdite dieci volte maggiori di quelle avute dai russi.

I coreani riferiscono che i giapponesi seppellirono una cinquantina di morti e, valendosi dell'aiuto di cinquecento coreani, trasportarono 120 feriti ove si trova il grosso dell'esercito giapponese.

Si nota che durante la guerra con la Cina i giapponesi non erano demoralizzati come sono ora.

(S) **Londra**, 1. — L'« Agenzia Reuter » ha da New-Sciuang: Il Console degli Stati Uniti, Miller, ha informato i sudditi americani qui residenti che gli Stati Uniti non hanno nulla in contrario alla proclamazione dello stato d'assedio a New-Sciuang fatta dalla Russia.

La cannoniera degli Stati Uniti « Helena » parte domani.

La cannoniera inglese « Espiegle » attenderà nuove istruzioni. Le autorità russe esercitano i loro poteri senza incidenti; gli abitanti sono calmi quantunque alcuni mettano al sicuro i loro effetti.

Si assicura che appena gli undici vapori che si trovano ora qui avranno caricato la loro merce e compiuto le operazioni doganali il porto e il fiume saranno chiusi e l'entrata sarà impedita mercè la collocazione di mine.

I preparativi per la difesa della città continuano attivamente.

A Port-Arthur.

(S) **Port Arthur**, 31. — Furono celebrati oggi solenni funerali dell'ingegnere meccanico Zwereff e di 7 marinai morti a bordo della torpediniera « Silny » durante l'ultimo attacco dei giapponesi contro Port Arthur. Pel momento tutto è calmo; il tempo è bello.

Il Luogotenente imperiale, ammiraglio Alexejeff, giunse nel pomeriggio accompagnato dal suo Stato Maggiore, ricevuto ufficialmente dalle autorità militari e civili. Dopo il ricevimento l'ammiraglio Alexejeff visitò le navi *Petro Paulowsk, Pallada, Retwisan* e *Cesarevich.*

Dalla Russia

Londra, 1 — Lo *Standard* ha da Kiew: Si assicura che il gen. Kuropatkine, appena assunto il comando delle forze russe di terra nell'Estremo Oriente, abbia chiesto l'invio di altri 4 Corpi d'armata che rappresentano un effettivo di circa 240,000 uomini.

(S) **Pietroburgo**. 1. — I membri del Municipio, la popolazione e la truppa preparano un'entusiastica accoglienza ai marinai superstiti del *Variag* e della *Koreetz*.

Al loro arrivo gli ufficiali saranno ricevuti dai Sovrani e da tutta la Famiglia imperiale.

Parigi. 1 — Il *Temps* ha da Pietroburgo che l'amm. Makaroff ha chiesto che gli siano inviate due sezioni del parco aereostatico marittimo di Sebastopoli.

E' infondato che i giapponesi si siano impadroniti del parco aereosttaico che si trova colle truppe russe in Corea.

Il ministro Kilkoff è partito dal Baikal ed è atteso tra pochi giorni a Pielroburgo. Egli, mediante i binari collocati sul ghiaccio nel lago Baikal, ha potuto far passare 420 vagoni.

Il comandante in capo dell'esercito russo nell'Estremo Oriente, gen. Kuropatkine, disporrà alla fine di maggio di mezzo milione di uomini. Sono stati formati nel Caucaso, mediante arruolamenti volontari, due reggimenti di artiglieria da montagna.

Pietroburgo, 1 — Un'inchiesta aperta circa la scoperta e la cattura da parte delle torpediniere russe presso le isole Elliot, di un battello che navigava sotto bandiera giapponese con equipaggio cinese e che trasportava munizioni e provvigioni, ha accertato che tale contrabbando era destinato al distaccamento militare giapponese recentemente sbarcato nell'isola di Mayando, ceduta dalla Cina alla Russia contemporaneamente alla cessione di Port Arthur e di Dalny e dove i russi hanno un deposito di carbone.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 1. — Gli americani qui residenti ed i giapponesi si riunirono ieri per celebrare il 50° anniversario della conclusione del primo trattato fra Stati Uniti e Giappone. Fu aperta una sottoscrizione a favore dei feriti giapponesi.

(S) **Tokio**, 1. — Il marchese Ito è ritornato nel pomeriggio dalla Corea ed è stato ricevuto alla stazione dai ministri.

L'Imperatore lo ha subito ricevuto in udienza.

I personaggi che accompagnarono il marchese Ito in Corea negano che la sua missione abbia avuto scopi politici, ma dichiarano che essa cementerà indubbiamente la cordialità esistente fra le Corti del Giappone e della Corea ed ispirerà fiducia nell'Imperatore coreano.

Il primo gruppo di sedici corrispondenti della stampa estera, per la maggior parte inglesi ed americani, che hanno ottenuto il permesso di seguire le truppe giapponesi, è partito oggi.

Il gruppo partirà il 6 corr. da Moji, a bordo di un trasporto giapponese per ignota destinazione.

Grande folla che si trovava alla stazione ha acclamato i corrispondenti.

(S) **Parigi**, 1. — Si ha da Shanghai: Una contro-torpediniera ed una torpediniera giapponesi sono giunte a Sasebo il 31 marzo; la torpediniera era danneggiata nella parte anteriore, la controtorpediniera, che era stata colpita da un obice, il quale esplose nella camera delle macchine, aveva dovuto venir rimorchiata durante tutto il viaggio.

Un trasporto, giunto pure a Sasebo, aveva a bordo una cinquantina di marinai giapponesi rimasti feriti nell'ultimo attacco di Port Arthur.

La neutralità della Cina.

Pietroburgo, 1. — La Legazione della Cina a Pietroburgo afferma che la Cina osserverà rigorosamente la neutralità nel conflitto russo giapponese.

La rottura di questa neutralità non potrebbe esser provocata che dall'invasione del territorio cinese da parte di uno o dell'altro belligerante.

Notizie varie.

Pietroburgo, 1. — Il generale Pocenski, per incarico del Commissariato di Russia in Manciuria, concentra a Kharbin enormi quantità di bestiame e grandi depositi di farina.

Fu inviato ad Irkutsk un mezzo milione di scatole di carne in conserva destinate a rifornire le truppe che si recano nell'Estremo Oriente.

Politica e Diplomazia

Parigi. 1 — Il Ministro della Guerra, generale André, sempre sofferente in salute, prenderà qualche giorno di riposo.

Il Pres. del Consiglio sig. Combes assumerà l'*interim* della Guerra durante la sua assenza.

Belgrado, 1. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che il colonnello Damian Popovic ed altri aiutanti di campo ed ufficiali d'ordinanza del Re nominati dal Governo rivoluzionario, sono stati esonerati dalle loro cariche.

Il ten. colonn. Milosevic è stato nominato primo aiutante di campo del Re, i maggiori Bojovic, Cuitc e Steanovic sono stati nominati aiutanti di campo del Re ed i capitani Paulovic, Damianovic e Savatic sono stati nominati ufficiali d'ordinanza.

Il colonnello Machine è nominato capo di S. Magg., Damian Popovic comandante della divisione militare di Belgrado e Solarevic comandante dell'Accademia militare. Il generale Lazarevic ed il colonnello Nesitc sono collocati in disponibilità.

Parigi, 1. — La *Republique* dice correr voce che la Porta abbia reclamato, con una nota inviata a Londra ed a Parigi, il diritto di essere messa al corrente dei negoziati franco-inglesi che riguardassero eventualmente l'Egitto.

Anche il Kedivè avrebbe fatto una domanda analoga.

Buenos Ayres, 1. — Avellaneda, ministro delle finanze si dimetterà lunedì p. v. per occuparsi della sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Egli sarà probabilmente sostituito da Terry.

Pietroburgo, 1. — La Corte si recherà sabato p. v. a Tsarkoje-Selo, ove si tratterrà sino all'estate.

E' probabile che il 6 corr. lo Czar e la Czarina si rechino a Mosca per assistere alla partenza del 17° Corpo d'armata per l'Estremo Oriente. Lo Czar assisterà all'arrivo a Pietroburgo dei marinai del *Variag* e della *Korietz*.

Parigi, 1 — La Convenzione franco-italiana relativa al lavoro ed alla previdenza sociale, che fu negoziata fra l'on. Luzzatti e l'ambasciatore Barrère, sarà firmata prossimamente a Roma dai due negoziatori e dai ministri competenti.

Il Direttore dell'Ufficio del lavoro, Fontaine, partirà a giorni per Roma col testo definitivo della Convenzione.

(S) **Belgrado**, 1 — Il Ministro di Russia presso la Santa Sede, de Gubastoff, è stato nominato Ministro a Belgrado.

(S) **Belgrado**, 1 — La nuova Casa militare del Re Pietro non comprende alcuno degli ufficiali che parteciparono alla cospirazione contro il Re Alessandro. Si ritiene pertanto che tutte le Potenze non tarderanno a rinviare a Belgrado i loro rappresentanti.

L'Imperatore Guglielmo in Italia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Messina, 1, ore 19,20. — Il tempo si è ristabilito completamente.

L'Imperatore, atteso invano con impazienza in città non scese.

Termina ora la tradizionale processione delle Barette, raffigurante scene della Passione.

Il pubblico gremiva le finestre, le vie e le piazze.

Il seguito dell'Imperatore si recò oggi in vetture alla villa Sanderson fermandosi a lungo durante la strada ad ammirare la riviera e il Faro.

Tornato in città assistette da un balcone del Municipio alla suddetta processione.

La popolazione spera di vedere finalmente domani l'Imperatore che pare si recherà nella mattinata a visitare i forti e poi nel pomeriggio a godere lo splendido incantevole panorama di Taormina.

Nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 1. — Hilmi Pascià annunzia che i capi dell'insurrezione albanese del distretto di Djakova si sottomisero e che l'insurrezione è terminata.

(S) **Costantinopoli**, 1 — La Commissione per la riorganizzazione della gendarmeria macedone si è riunita ieri per stabilire le condizioni relative alla nomina degli ufficiali esteri.

La soluzione della questione relativa alla delimitazione delle zone da assegnarsi agli ufficiali delle varie nazionalità fu rinviata alla prossima seduta, che si terrà domani.

Costantinopoli, 1 — Nelle ultime adunanze degli agenti civili coll'ispettore generale Hilmi Pascià, questi comunicò che la Commissione istituita nei territori albanesi per comporre le questioni cogli albanesi onde evitare che essi ricorrano alla vendetta di sangue, riuscì ad ottenere la riconciliazione di 5000 casi.

Secondo notizie giunte da Prizrend, due albanesi di Istip organizzarono una banda ed assalirono i serbi uccidendone 8.

PROGETTI MILITARI

Per gli ufficiali inferiori dell'esercito

(Vedi numeri precedenti.)

L'aumento di L. 200 allo stipendio iniziale degli ufficiali inferiori e quello di L. 300 per ogni quinquennio passato nello stesso grado sono estesi anche ai capimusica, che gerarchicamente hanno grado di sottotenente. Cessa però a loro favore il soprassoldo di L. 400, che di sei in sei anni aumentava fino al massimo di L. 1600, e che essi godevano a carico delle masse generali dei Corpi.

In confronto al trattamento attuale il capomusica verrà in fatto a perdere qualche cosa; ma la perdita trova il suo compenso nel miglioramento assai notevole della pensione.

Le pensioni essendo liquidate, per disposizione generale di legge, sullo stipendio medio dell'ultimo triennio di servizio, il capomusica oggi liquida la pensione sullo stipendio massimo di L. 2,200, perchè le indennità ed i soprassoldi non costituiscono stipendio; in avvenire la liquiderà sullo stipendio massimo di L. 3,200; onde una differenza a suo vantaggio la quale varia da L. 425 a L. 800 annue, nel trattamento di pensione che da un minimo di L. 1750, dopo 25 anni di servizio, potrà aumentare fino al massimo di L. 2560 al 37° anno di servizio, contro il minimo di L. 1325 ed il massimo di L. 1760, che gli assicura la legislazione vigente.

Anche le masse dei Corpi si avvantaggieranno di cotesto provvedimento, l'aumento quinquennale, onde godranno d'ora in poi i capimusica, essendo sopportato totalmente dal bilancio.

Ai capi-musica attuali, provveduti già di un assegno superiore a quello che la legge stabilisce, sarà, per ragioni evidenti di equità, pagata la differenza dalle masse dei corpi.

+

Per attuare nel loro insieme cotesti varii provvedimenti, il fabbisogno, che si ritiene necessario, è preveduto dall'on. Ministro della guerra in L. 3,300,000, che egli non domanda al collega del Tesoro, ma racimola qua e là, con meditate riforme, sui capitoli del proprio bilancio consolidato, senza ricorrere alla diminuzione di forza, che fu quasi sempre, in passato, la suprema risorsa, della quale hanno usato con *non provvida* larghezza i ministri della guerra, ogni qualvolta sorgevano urgenti necessità, cui provvedere.

La relazione ci fornisce al riguardo la seguente dimostrazione contabile:

Vestiario delle truppe	L.	2,000,000
Masse generali	»	230 000
Viveri di riserva	»	250,000
Materiali e stabilimenti di artiglieria	»	120,000
Materiali e lavori del Genio	»	230,000
Depositi allevamento cavalli	»	400,000
Tribunali militari	»	70,000
Totale	L.	3,300,000

La possibilità di coteste riduzioni di spesa è illustrata nella relazione con le parole, che riproduciamo nella quasi integrità.

Vestiario. — Completate ora e limitate alcune dotazioni cui normalmente sopperiva il capitolo ordinario del vestiario, emanate disposizioni per una più economica gestione di tale servizio presso i corpi, modificati alcuni capi di corredo, adottando per essi materie meno costose, ridotto il numero di alcuni altri nell'equipaggiamento della truppa, risulta possibile diminuire permanentemente lo stanziamento di detto capitolo, traendone la parte maggiore dei mezzi occorrenti: una somma di circa 2 milioni.

Masse. — Nella tabella-attuale degli oneri è stabilita per ogni individuo incorporato una quota fissa di lire 10 per la manutenzione del materiale raccolto nei magazzini dei corpi, il cui ammontare complessivo, stanziato al capitolo Vestiario, veniva fin qui normalmente devoluto alle masse generali dei corpi. Riconosciuta la convenienza di dare sede più opportuna a detto stanziamento e la possibilità di diminuirne alquanto l'ammontare complessivo, si provvede con altro disegno di legge alla soppressione della quota suddetta dalla tabella citata ed all'aumento di un centesimo nell'assegno giornaliero della truppa: il quale aumento, dedicato alle indennità comuni, sarà per tale modo devoluto alle masse generali in compenso della quota abolita. Tale provvedimento coll'attuale forza bilanciata produrrà una economia complessiva al bilancio di circa lire 230,000.

Viveri di riserva. — Le dotazioni viveri di riserva comprendevano fino ad ora una quantità ingente di galletta fabbricata a macchina richiedente spese notevoli di fabbricazione e conservazione.

L'adozione di altra galletta detta *a mano*, meno costosa della precedente, più gradita al soldato, facilmente rinnovabile, e la sostituzione di parte delle dotazioni con depositi di farine rinnovabili anch'esse con minor costo e minori perdite, mediante la facile rotazione ottenuta nell'ordinaria panificazione, consentiranno una economia di lire 250.000 annue sulla spesa fin qui sostenuta, senza alcun pregiudizio nella quantità e con un certo miglioramento nella qualità delle dotazioni.

Rimonta. — Studi accurati e riforme già adottate per una gestione più economica dei depositi allevamento cavalli, consentiranno di realizzare una economia di lire 400.000 sul relativo capitolo, senza detrimento al relativo servizio.

Materiali e stabilimenti d'artiglieria. — Alcune economie nelle spese per le direzioni d'artiglieria, economie dedicate in altre circostanze al miglioramento degli stessi servizi dell'arma, si credettero nell'attuale situazione più opportunamente impiegate allo scopo del presente disegno di legge. Tenuto perciò conto di esse e del passaggio di alcune altre spese a carico del successivo capitolo dei lavori del genio, si richiederà a questo capitolo ordinario dell'artiglieria un contributo di lire 120,000 circa.

Materiali e lavori del genio. — Pur riconoscendo le numerose esigenze cui detto capitolo deve sopperire per manutenzione e miglioramento degli immobili (fortificazioni, caserme, arsenali, magazzini, strade ecc.), prescrivendo di limitare anche maggiormente le spese allo stretto indispensabile, resistendo a qualsiasi invito di lavori non assolutamente richiesti da esigenze di stabilità e d'igiene, si è ritenuto di poter chiedere al capitolo stesso il contributo di lire 230 mila circa.

Tribunali. — Finalmente: il disegno di legge presentato già al Parlamento il 28 giugno 1903, propone l'abolizione del Tribunale supremo di guerra e marina e la riduzione di un Tribunale militare con relativo carcere militare preventivo. Come appare dal disegno di legge stesso, l'economia che ne risulterebbe sarebbe di lire 70,000 circa, che verrebbe pur dedicata ai provvedimenti, contemplati nella presente legge.

Talune di queste riduzioni di stanziamenti potranno prestare il fianco alla critica. A noi mancano gli elementi indispensabili per giudicare del valore di coteste eventuali critiche; ma ci rendiamo esatta ragione delle difficoltà, che per il consolidamento del bilancio e per le varie esigenze alle quali esso deve sopperire, l'on. ministro della guerra ha dovuto incontrare lungo il suo laborioso studio di ricerche e non esitiamo a riconoscere, come lo riconoscerà — non ne dubitiamo — il Parlamento, avere egli trovato la soluzione meno imperfetta e, forse, la sola pratica, di un problema della massima importanza ed urgenza, del quale fin qui molto si era parlato e scritto e nulla concluso.

+

Ieri avvenne un errore di impaginazione, per il quale l'articolo militare fu troncato per continuare con un brano del telegramma viennese sul trattato di commercio, sostituito a sua volta, dall'ultima parte dell'articolo stesso.

Sebbene i lettori abbiano certamente avvertito l'errore, era nostro debito segnalarlo.

Il nostro commercio nel 1904.

I risultati del nostro commercio per categorie, nel primo mese del 1904 sono stati i seguenti in confronto al gennaio 1903:

	Importazione 1904	Importazione Differenza sul 1903	Esportazione 190	Esportazione Differenza sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	4418040	— 71795	9820811	— 1492422
Coloniali tabac.	3281004	+ 136804	797846	— 25193
Prodotti chimici medicinali	4346120	— 2209150	4017387	— 174803
Colori, generi per tinta e concia	2088596	+ 674255	679338	+ 78277
Canapa, lino	3576293	+ 199547	7895014	+ 2526283
Cotone	21352708	+ 672489	7744650	+ 684686
lana, crino, peli	7043660	+ 51925	1936045	— 125285
Seta	17586958	— 5619612	38011007	— 8858911
Legno e paglia	4867164	+ 564854	4630330	— 489776
Carta e libri	1819938	+ 221606	1325993	+ 267313
Pelli	5097962	+ 807263	2522655	+ 132534
Minerali, metalli e loro lavori	18203434	+ 1781690	2300423	— 104598
Pietre, terre e cristalli ecc.	19369764	+ 299063	6721170	+ 636705
Cereali, farine, paste	23346218	— 6698773	11427676	— 393636
Animali e spoglie di animali	8541896	+ 347011	9153917	— 2727345
Oggetti diversi	1857235	— 35384	1808283	— 376133
Totale	141797040	— 8876207	110792550	+ 10442304

Oltre lo specchio di dettaglio per il gennaio, abbiamo pure ricevuto il riassunto per i primi due mesi del 1904, che facciamo seguire qui sotto:

		Sul periodo corrisp. 1903
Importazione fu di	L. 202.980.527	— 10.592.065
Esportazione »	» 214.032.741	— 35.250.324

Nel solo febbraio, considerato in rapporto col periodo corr. del 1903, vi fu all'importazione una diminuzione di L. 1.715.858, e all'esportazione una diminuzione di L. 24.808.020.

Per l'oro e le monete, esclusi dalle cifre precedenti, si hanno pel bimestre i dati seguenti:

		Differ. sul 1903
Importazione	fr. 2.838.100	— 13.786.700
Esportazione	» 1.351.100	+ 81.000

All'*importazione* nel bimestre si ebbero aumenti:

granturco di fr. 3.000.009
pietre preziose » 2.000.000
pelli greggie » 2.000.000
macchine » 2.000.000

e diminuzioni:

grano di fr. 14.000.000
seta tratta » 4.000.000
seta tinta » 4.000.000
cotone in bioccoli » 3.000.000
avena » 2.000.000

All'*esportazione* presentano un aumento di:

fr. 5.000.000 la canapa
» 2.000 000 tessuti di cotone

una diminuzione di:

fr. 16.000.000 la seta tratta
» 10.000.000 » torta
» 4.000.000 il vino
» 2.000.000 i manufatti serici
» 2.000.000 le uova
» 2.000.000 gli animali bovini e suini

La diminuzione è notevole, tanto nell'importazione, quanto nell'esportazione, ma è in parte spiegabile.

I due articoli che hanno specialmente influito alla minor importazione sono il grano e la seta; il primo per il maggior raccolto del 1903 in confronto al 1902; la seconda un po' per la guerra dell'E. Oriente e un po' per le condizioni del mercato serico, in specie di Lione.

Alla minore esportazione hanno contribuito specialmente la seta per lo scarso raccolto dell'anno scorso, i vini per l'eccezionale invio anticipato nell'Austria-Ungheria, e i prodotti animali a causa delle malattie.

Un mese ed anche due non bastano a dare un criterio sul vero andamento: bisogna quindi attendere per stabilire se la depressione dopo vari anni di graduale incremento abbia carattere continuativo.

BANCHE E SOCIETA'.

Credito italiano.

Riassumiamo la relazione relativa alla gestione 1903 letta all'assemblea generale tenuta in Genova il 29 scorso sotto la presidenza del march. Durazzo Pallavicini.

Dopo aver constatato l'attività degli affari durante l'anno scorso e la promettente prospettiva pel 1904, sotto la quale si stava preparando la grande operazione della conversione del 5 0[0, preparazione che gli avvenimenti dell'Estremo Oriente hanno naturalmente sospesa per un periodo di tempo, che si spera non sarà lungo, la relazione nota come nel 1903 continuarono a svilupparsi le operazioni ordinarie dell'Istituto, segnando un costante aumento nei depositi e nei conti correnti di corrispondenza in Italia e all'Estero.

Operazioni principali. — Com'è noto, l'Istituto prese parte al Consorzio formato dalla Banca d'Italia per la conversione del 4 1[2 in 3 1[2 0[0 e al Sindacato formatosi per l'*Istituto romano di beni stabili*.

Ha poi assunto e collocato i seguenti Prestiti:

L. 8,000,000. Obbligazioni ipot. 4 0[0 della Società ital. per l'*industria dei tessuti stampati*, Milano.
» 4,000,000. Obblig. ipot. 4 1[2 0[0 della Società ital. pel *Carburo di calcio, acetilene ed altri gas di Roma*.
» 1,250,000. Obblig. 4 0[0 Società gen. ital. di *Telefoni ed applicazioni elettriche.*
» 1,700,000. Obblig. 4 0[0 della *Prov. di Lucca*, in unione alla Filiale in Trieste dell'*Unione* di Vienna.
» 2,000,000. Obblig. ipot. 4 1[2 0[0 della *Carbonifera* austro-italiana *di Monte Promina* a Torino.

Il Banco partecipò inoltre:

al Sindacato Obbl. 4 1[2 delle *Officine elettriche genovesi*;

alla riduzione e susseguente aumento di capitale delle *Ferrovie* e *Tramvie* elettriche di Varese, con l'assunzione di 2,000,000 di Obblig. 4 1[2 0[0;

alla trasformazione in Società del *Cotonificio Bresciano Ottolini*,

all'aumento di capitale pel *Cotonificio Muggiani* d'Intra;

alla riduzione e aumento di capitale della *Società Napoletana per imprese elettriche* a Napoli;

id. della *Società Ital. di elettrochimica*, Roma;

alla Società per la ferr. *Alessandria-Ovada*.

Il Banco assunse la garanzia dell'aumento di capit. del *Cotonificio Veneziano* per L. 1,400,000;

e dell'aumento di 8 milioni di capitale della *Società Veneta*.

« Quasi tutte queste operazioni — e questo è l'interessante — sono ormai liquidate e gli utili realizzati vanno per la maggior parte a favore dell'esercizio 1904. »

L'Istituto ha poi partecipato a varie operazioni estere, come le Obbligazioni pel *Foncier* di Francia, Prestito *Serbo* 5 0[0, Conversione del *Turco*, Prestito Imp. di *Germania*, Prestito *Bavarese*, Id. della città di *Mosca*.

Sotto i suoi auspici l'Istituto ha poi costituito in Roma la *Società Italiana per Imprese Fondiarie* col cap. iniziale di 7 milioni, la quale acquistò gruppi di case ed aree della B. d'Italia per metterle in valore e dal Credito italiano gl'immobili dell'ex Banco di Genova.

A questa serie di operazioni speciali, conviene aggiungere la cointeressenza nelle migliori Società industriali, cui l'Istituto prestò il concorso in passato e lo sviluppo crescente degli ordinari affari di banca, che hanno indotto ad aprire una nuova Sede in Torino.

Dopo ciò, passiamo al movimento di fondi.

P. Attiva. — *Portaf. Italia*. Entrata L. 648,661,158.50
Id. Uscita » 616,112,856.44
Rimanenza L. 31,948,362.15

Portafoglio Estero. Entrata L. 839,556,221.50
835,645,640.79
Rimanenza L. 3,890,580.71

Conti Riporti: a Debito L. 945,885,013.85
a Credito » 903,320,084.85
Rimanenza L. 42,564,929.—

C. Corr. Corrisp.: a Debito L. 3,384,243,552.30
a Credito » 3,390,113,105.30
Rimanenza L. 5,869,553 —

Movimento tot. cassa: L. 3,562,936,324.97

Movimento entrata L. 1,785,020,262,36
1.777,916,062,61
Rimanenza L. 7,104,199.75

Titoli — I titoli di proprietà del Banco, valutati con molta prudenza alla fine del 1903, ammontano a circa 7 milioni e mezzo, costituiti così:

Rendita e tit. gar. dello Stato	L. 2,469,137,67
Obb. Ferrov. Fondiarie ecc.	703,670,27
Azioni ferr., Nav. e Banca	1,484,932,50
Azioni Società Gaz	594,000,10
Azioni industriali	2,287,447,96

I beni stabili figurano in L. 1,842,721,81
con una diminuzione di L. 665,402,59
in confronto al 1902.

P. Passiva. — Il movimento complessivo nei Conti Correnti fu di L. 279,969,788,05 con un aumento significativo di L. 63,887,174,01 sull'anno precedente, e cioè

al Credito di L. 156,455,386,93
al Debito di L. 123,514,401,12
Rimanenza L. 32,940,985,81

ossia un terzo di più della fine 1902.

Risultato finanziario. Utili lordi L. 5,453,927,74
Spese generali, tasse ecc. » 3,048,656,36
Utile netto L. 2,405,271,38

Dedotti gli assegni alla riserva ed al Consiglio di Ammin. e riportando L. 53,766 a conto nuovo, restano L. 2,100,000 agli azionisti in ragione di **30** lire per azione.

L'assemblea unanime avendo approvato il bilancio e il dividendo, completò il Consiglio, il quale rimane composto pel 1904 nel modo seguente:

Presidente: march. G. F. Durazzo Pallavicini.
Vice-Pres. Castelbolognesi comm. Giacomo.
» Treves bar. Alberto, senatore del Regno.
» Pinelli comm. ing. G. Battista.
Segretario: Levi Della Vida comm. Ettore.
Consiglieri: Airoldi Luigi.
» Collinet Léon, del Crédit gén. Liégeois.
» Gonella comm. avv. Alberto, Ditta Kuster e C. di Torino.
» Guerrieri Gonzaga march. comm. G. B.
» Koechlin Albert, amm. delegato della B. Comm. di Basilea.
» Pallavicino marchese avv. Domenico.
» Rostand Jules, amm. del Compoir d'Escompte de Paris.
» Seeburger Forrer E., v. pres. Società Leu di Zurigo.
» Stern Julius, dir. Nationalbank Berlino.
» Ullmann Emile, p. dir. Comptoir d'Escompte de Paris.

Sindaci: Bordò Guglielmo — Carminati cav. Angelo — Da Passano march. Manfredo — Mazzino Tomaso — Simonetta Giulio.

Supplenti: Audisio cav. Zaverio — Ruffoni Ugo.

Direzione centrale: Rava comm. Enrico — Pfizmajer cav. Guglielmo — Manzi Fè cav. uff. Giorgio — Balzarotti cav. Federico Ettore.

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 29 febbraio

Rapporto fra la circolazione e la riserva 59,84 0[0			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Riserva metallica	L. 171,964,408	28	1410	—
Portafoglio sull'Italia	» 73,880,279	10	5682	—
» sull'estero	» 26,620,389	21	2633	—
Anticipazioni	» 25,220,403	35	16	—
Tit. di Stato o garentiti	» 71,772,607	87	133	—
Partite immobilizzate	» 91,862,793	82	—	284
Circolazione	» 261,107,197	—	229	—
Debiti a vista	» 39,242,546	55	—	845
Conti correnti fruttiferi	» 30,873,177	11	465	—
Fondi accantonati *(per memoria)*	» 21,241,050	98	156	—
Perdite dell'esercizio	» 1,729,645	87	674	—
Spese dell'esercizio	» 772,254	41	410	—

Il bilancio francese del 1905.

Parigi, 1 — Il progetto di bilancio pel 1905, presentato alla Camera dal Ministro delle finanze, sig. Rouvier, si riassume nelle cifre seguenti:

Le *spese* salgono a fr. 3,603,541,667
Pel 1904 erano » 3,565,219,928
Aumento di spese pel 1905 fr. 38,321,739

Questo aumento di spese corrisponde allo sviluppo normale dei servizi, e per la più gran parte agli oneri nuovi imposti dai voti del Parlamento.

Le spese militari e coloniali presentano da sole un aumento di 11,250,000 fr., e gli esercizi industriali dello Stato 14,000,000 fr.

Le *entrate* previste si elevano a fr. 3,603,679,489, che si scompongono nel modo seguente:

Contribuzioni dirette	550,927,307
Registro, bollo	918,341,300
Dogane	446,922,000
Contrib. indirette e zuccheri	730,558,300
Monopoli e industrie	811,585,465
Proventi diversi	67,283,360
Entrate d'ordine	76,031,380
Proventi dell'Algeria	1.960,452

L'equilibrio del bilancio si salda dunque con un'eccedenza di 137,822 fr. Questo equilibrio è reale, le previsioni delle entrate essendo state calcolate con moderazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1. contiene:

R. D. riguardante le denominazioni dei varii gradi della R. Marina.

R. D. che istituisce una Commissione esaminatrice per concessioni ferroviarie presso il ministero dei lavori pubblici.

R. D. che aumenta la tassa d'entrata agli scavi di Pompei a cominciare dal 1. marzo 1904.

R. D. per accertamento di rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio e per quella del pagamento degli Enti ecclesiastici.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Biancavilla (Catania) e Ruvo di Puglia (Bari).

Decr. min. col quale viene rettificata la graduatoria degli alunni eleggibili agli uffici di cancelleria e segreteria.

Disposizioni nel personale dipendente dal min. P. I.

Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle S. F. dal 1. luglio 1903 al 29 febbraio 1904.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 1, ore 15,15. — Nello Stabilimento di tessitura dell'ing. Eraldo Krumm in Vergiate è avvenuto un infortunio gravissimo. Un capo meccanico e un facchino che stavano riparando la catena d'un montacarichi sono stati schiacciati da questo disceso improvvisamente. Sono morti poco dopo. La popolazione è costernata. L'edificio è chiuso in segno di lutto.

Torino, 1, ore 16,55. — *(ermon).* Il sig. Andrea Bardellini, quarantenne, proprietario della « Trattoria dei Due Delfini, » inveì per ragione di servizio contro il cuoco Giovanni Giannuzzi di anni 57. Avendo egli brandito un coltellaccio, il cuoco, credendosi minacciato, l'ha colpito con un grosso forchettone di ferro e gli ha squarciato il costato. Ha ferito pure, ma lievemente, un garzone intromessosi. Bardellini è moribondo. Giannuzzi è stato tratto in arresto.

Napoli, 1, ore 17,50, (per telefono). — Anche la Questura di Napoli ha ricercato il comm. Lombardo, ma inutilmente. Iersera giunsero il Commissario Wenzel e il delegato De Clemente, incaricati dal Ministero dell'interno di fare indagini presso la Casa Ginori sopra i noti acquisti.

La Casa ha presentato stamane il copialettere. Da questo risulta che il 20 settembre 1903 Lombardo acquistò cinque oggetti d'arte, bicchieri e piatti per lire 910. Chiese poi che nella fattura figurassero per quel prezzo soltanto gli oggetti artistici.

La Casa rifiutò e il Lombardo l'accusò di sofisticheria. Temendo di perdere il cliente, la Casa si piegò alla richiesta.

I cinque oggetti artistici vennero spediti a Roma, i piatti ed i bicchieri a Trapani

Bari, 1. ore 18 — Si ha da Corato:

Alcuni socialisti disturbarono le funzioni religiose. La popolazione insorse e voleva punirli esemplarmente.

Intervennero i soldati della guarnigione e ristabilirono l'ordine.

Temendosi però conflitti ulteriori è stata mandata truppa da Ruvo.

Milano, 1, ore 24. — Sull'imbrunire Riccardo Spaggiari, ventinovenne, parmigiano, furier maggiore dell'artiglieria a cavallo, pedalando velocemente in bicicletta sul Corso Vittorio, nel cansare un passante, andò a cozzare violentemente contro un tram; stramazzò a terra e spirò mentre con una vettura lo trasportavano all'ospedale.

Lo Spaggiari era sposo da nove mesi.

Rimini, 1, ore 23.20. — Il professore Lodovico Vincini, chirurgo primario di questo Ospedale, rincasando dopo la mezzanotte, fu aggredito alle spalle dal calzolaio Giuseppe Vienna, armato di coltello.

Ne seguì una rissa in cui il professore riportò sei ferite di coltello. Il Vienna, datosi alla fuga, è tuttora latitante.

Il Vincini, mal reggendosi in piedi, fece il lungo percorso solo, perdendo sangue, finchè cadde svenato davanti alla porta della propria casa.

Trasportato all'Ospedale, versa in grave stato.

Il Vienna pretendeva che il Vincini fosse stato causa della morte di sua moglie, operata all'Ospedale da lui.

Il Duca d'Aosta.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 1. ore 23.30. — *(ermon).* Lo stato di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale passa le giornate in una carrozzella, continua a migliorare.

Stasera ricevette il sindaco, sen. Frola, e lo ringraziò dell'interessamento mostrato per lui dalla rappresentanza comunale e dalla cittadinanza.

Pel Benadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 1. ore 15.15 — La Società del Benadir ha avuto una copia della relazione Chiesi-Traversi.

In una lettera di accompagno questi dichiarano di avere accettato il mandato soltanto quando ebbero la certezza che era amplissimo e senza restrizione. Aggiungono che la stessa condotta della Società nel conferire tale ampiezza di poteri dimostra che se in nome suo vennero compiuti soprusi questi erano da essa ignorati. Concludono augurando che gli errori passati servano d'ammaestramento per l'avvenire.

Riguardo alle responsabilità sembra che la Società non sia colpevole d'altro se non del vizio originale di aver voluto affrontare il poderoso problema coloniale con un capitale insufficientissimo e di avere esercitato una scarsa sorveglianza sui funzionari inviati nella Colonia.

La Società dice di aver ricevuto dal capitano Sapelli, reggente la Colonia, la notizia che questa è ora tranquilla e che le carovane commerciali vengono riprese

I nuovi reggenti di San Marino.

(S) **San Marino**. 1. — Oggi fu celebrata la cerimonia dell'ingresso dei nuovi capitani reggenti, Menetto Bonelli e Vincenzo Mularoni, fra grande concorso di forestieri. Il tempo si è rimesso al bello, dopo la neve copiosamente caduta ieri.

Il prof. Fattori pronunciò un applauditissimo discorso su Bartolomeo Borghesi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 31. — Ieri furono caricati in questo porto 1233 carri, di cui 424 di carbone per i privati e 141 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 202, dei quali 125 per imbarco.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Garibaldi di Padova la comp. Zago rappresentò *Il sistema più bello* del Fraccaroli con esito felice. Il sistema più bello è quello di guarire il marito dalla fregola di certe scappatelle coniugali, con lo spauracchio di un *bis* in idem per parte della moglie.

I giornali la giudicano una cosina graziosa, senza pretese, spigliata e vivace nel dialogo.

E *Francillon?* Dove mettiamo *Francillon* di Dumas?

— Dal *Figaro*: La signora Marazzi-Diligenti, l'illustre artista italiana, ha ritrovato ieri a Parigi una magnifica eco dell'accoglienza fattale in tutte le capitali.

Essa ha interpretato ai Capucines, davanti ad un pubblico scelto un nuovo dramma di Edmondo De Amicis e una scena tragica di Matilde Serao.

Con tutta la scienza di un talento proteiforme, essa ha saputo far passare gli spettatori dal riso all'angoscia e dalla gaiezza allo spavento.

Quando è apparsa scapigliata, in disordine, nella scena della folla dell'asilo napoletano, essa si è elevata alle cime dell'arte.

Una conferenza preliminare di quello splendido *causeur* che è Giorgio Vanor, preparava il pubblico a questa ora di alto lusso estetico che resterà indimenticabile e che mette così in alto la fama della signora Marazzi-Diligenti.

— Al Niccolini di Firenze *Piccoli borghesi* di Gorki, nuovo per quella città, ha avuto ottimo successo.

— La Compagnia dialettale siciliana si è ricostituita. La dirige Giovanni Grasso. Ne fanno parte le attrici: Aguglia, Bonfiglio, Caruso, Ciancio, Ferrara, Lambertini, Marano, Sparano, Viscuto — gli attori: Giovanni Grasso, Aguglia, Arcidiacono, Bragaglia, Di Ganci, Fano, Ferrara, Majorana, Quartarone, Spadaro, Brovato, Viscuto.

Oltre quelle di repertorio, la Compagnia Grasso, che farà una « tournée » in Italia, darà queste novità: *Morte civile* e *La mulu di Rosa*, *Il cavalier Pedagna* di Luigi Capuana; *L'Omini di sfilo* di Villari, *Padri Don Lucio* e *Don Lucio* di Marchesi, *Dodici anni dopo* di Giovanni Grasso, *Turidda* di Almenez, *Paese rosso* di Nino Martoglio.

Lirica. — L'ordine delle rappresentazioni a Bayreuth per la stagione 1904 è fissato come segue:

L' *Anello del Nibelungo* 25, 26, 27 e 28 luglio, 14, 15, 16 e 17 agosto; *Tannhäuser* 22 luglio, 1 e 19 agosto; *Parsifal* 23 e 31 luglio, 5, 7, 8, 11 e 20 agosto.

— La signorina Borgo, una giovane artista che riportò il primo premio all'ultimo concorso del Conservatorio di Parigi, ha esordito con eccellente successo all'Opéra nella parte di *Aida*.

— Al Grand Théâtre di Bordeaux è stata data la prima rappresentazione di un'opera inedita *Thamyri*, parole di Jean Sardou (figlio del celebre drammaturgo) e di Jean Gounonilhou, musica del maestro Jean Naguès.

Il libretto non manca nè di grazia nè di poesia, ma l'azione è un po' lenta.

La musica costituisce un grande progresso sulle opere precedenti del compositore, soprattutto per l'istrumentazione.

L'opera è messa in scena con cura ed è stata applaudita.

— Ecco quanto si dice a Milano:

Arrigo Boito ha finalmente dato l'ultima mano allo spartito del suo *Nerone*. L'illustre autore l'ha letto al piano al maestro Toscanini, che ne rimase profondamente ammirato.

Il Toscanini ha poi detto agli amici che il *Nerone* contiene pagine di meravigliosa bellezza.

Sembra che Boito consegnerà subito lo spartito a Ricordi, che ne curerà l'esecuzione alla Scala l'anno venturo.

Concerti all'estero — A suo tempo annunziammo che la signorina Adelina Caldarera, diplomata da Palermo e da Roma, si recava all'estero per iniziare la carriera dei concerti.

Ci giungono ora, da Vienna e da Berlino, i giornali che parlano del successo grandissimo ottenuto dalla giovane arpista e lodano la sua tecnica e il suo intuito artistico. Dicono che la concertista fu sulle prime accolta con diffidenza, perchè colà si ritiene che l'arpa non sia istrumento da sonata; ma ebbe poi facile e piena vittoria. Applausi, *bis*, domande di altri concerti, discussioni fra i più autorevoli critici, inviti dalla migliore società, tutto prova la sincerità dell'entusiasmo. La stampa poi è concorde nel constatare che le doti del tocco e della interpretazione della valorosa concertista hanno un fascino singolare, dal quale l'uditorio rimane soggiogato.

Ecco un bel vanto per l'arte italiana, che noi registriamo con vera soddisfazione.

La signorina Caldarera è figlia all'illustre matematico, professore all'Università di Palermo.

Varie — A Milano si costruirà un nuovo teatro nel quartiere di Porta Venezia. Si chiamerà « Giardino d'Italia » e sarà aperto tutto l'anno. Avrà un ingresso in via S. Gregorio ed un altro in Corso Buenos-Ayres. Si inaugurerà nel prossimo maggio.

Necrologio. — E' morto a Eauze (Gers) lo scultore Felix Soulès.

Antico allievo della Scuola di Belle Arti di Parigi, egli vi aveva ricevuto le lezioni di Jouffroy, poi di Falguière.

Fra le sue opere più importanti citiamo: « Diana che rapisce Ifigenia », che gli valse al Salon una medaglia di 2.a classe e una borsa da viaggio; un gruppo « Satiro e Baccante » che fu comprato dallo Stato. La « Giocatrice di palla », la « Statua del generale Lamargue », che gli valse la croce della Legion d'Onore; la « Bacchante à la chèvre », la « Ville de Mont-de Marsan. »

— A Compiègne è morto il compositore di musica Carlo Grisart.

Egli aveva scritto le partiture di varie operette, fra cui « Le Petit Abbé » che ebbe buon successo al Vaudeville, « Les Poupées de l'Infante », « Les Trois Margot » e « Le Bossu. »

Aveva 66 anni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 1, ore 23.30. — *(ermon).* E' assolutamente falsa la notizia, telegrafata da Torino al *Secolo* di Milano, della morte del popolarissimo attore Teodoro Cuniberti, proprietario della Compagnia piemontese del Teatro Rossini.

SCIENZE E LETTERE

Spedizione polare antartica.

Lyttleton (Nuova Zelanda), 1 — La *Discovery*, partita da Dumedin (Nuova Zelanda) nel decembre 1901 per compiere una spedizione nelle regioni polari antartiche, è giunta a Terranova, accompagnata dalla nave *Morning* inviata in suo soccorso.

I nostri agrumi in Germania
e l'esportazione di aranci dalla Spagna.

Abbiamo, giorni sono, esaminato il nostro commercio vinario in Germania: ora riassumeremo, sempre sulla scorta della relazione del nostro Console a Francoforte, il commercio degli agrumi.

La Germania, per l'agiatezza ed i gusti della popolazione, è uno degli sbocchi principali del commercio agrumario. Nel quinquennio ultimo infatti l'esportazione è aumentata, come risulta dalle statistiche tedesche.

Annate	quintali	marchi
1897	621,000	11,415,000
1898	417,000	11,675,000
1899	563,000	13,044,000
1900	660,000	14,238,000
1901	629,000	13,939,000

I due paesi che forniscono il mercato tedesco sono, quasi esclusivamente, l'Italia e la Spagna: per due terzi l'Italia e per un terzo la Spagna.

Annate	Dall'Italia quintali	Dall'Italia marchi	Dalla Spagna quintali	Dalla Spagna marchi
1897	358,839	9,689,000	36,034	1,017,000
1898	381,595	10,685,000	18,087	470,000
1899	478,983	11,017,000	54,621	1,526,000
1900	468,538	10,286,000	155,491	3,110,000
1901	452,581	9,052,000	208,662	4,173,000

Da queste cifre appare chiaro che mentre noi abbiamo aumentato in quantità, anche diminuendo i prezzi, la Spagna ha provveduto e provvede essa al maggior consumo, cui avremmo potuto provvedere noi, con una concorrenza molto viva.

Questo movimento si è determinato dacchè la Spagna ottenne dalla Germania il trattamento della Nazione più favorita.

Ed anche qui il conte Lambertenghi rileva come la maggior esportazione spagnuola non dipende da miglior frutto o da sistemi commerciali più larghi e più efficaci, come pel vino, ma dai bassi prezzi cui può vendere le sue qualità ordinarie.

Il problema pertanto per il nostro commercio è quello di trovare modo di esportare qualità analoghe alle spagnuole, a prezzi di concorrenza, trovando per le marche inferiori una via di trasporto più economica di quella seguita finora.

Sarebbe perciò utilissima una comunicazione fra la Sicilia ed i porti di Amburgo, Rotterdam, Anversa ed Amsterdam, che abbrevierebbe la durata del tragitto.

Quest'abbreviazione non solo permetterebbe alle marche superiori di giungere sempre in ottime condizioni, ma si potrebbero spedire convenientemente anche le marche ordinarie, colle quali, mentre il nostro commercio allargherebbe sempre più il consumo degli aranci in Germania, potrebbe anche frenare, se non vincere, la concorrenza della Spagna.

Moltissimo gioverebbe anche un ribasso nel dazio degli agrumi, che ripercuotendosi sul prezzo, aumenterebbe il consumo.

Ed anche per gli agrumi sarebbe bene mettersi in diretto rapporto con Case solide, per togliere di mezzo gli intermediari che rincarano la merce senza profitto pel produttore e pel consumatore.

A proposito dell'esportazione agrumaria dalla Spagna il nostro Console a Barcellona informa che essa ha mandato nel 1903 in Inghilterra 5,961,081 quintali di aranci, mentre l'Italia non ne ha mandati che 858,528 quintali.

Le provincie dove la coltura dell'arancio è più diffusa, sono Malaga e Valenza.

Le Case esportatrici sono in comunicazione diretta coi produttori.

Il trasporto si fa a mezzo di piroscafi con bandiera inglese. Una cassa, a bordo, in Malaga costa da 10 a 15 franchi. Il nolo è di 20 scellini per tonnellata. Il costo di imballaggio per ogni cassa, legname compreso, è di L. 3,50. Il costo di trasporto dai centri di produzione ai porti d'imbarco è di cent. 95 per cassa.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Moncek (Iowa)**, 1. — In tutte le miniere dello Stato il lavoro è sospeso, perchè 13,500 minatori si sono messi in isciopero, in seguito a disaccordo coi proprietari.

CREDITO ED ECONOMIA

Il commercio serico a Smirne.

Parigi, 1. — Il console generale di Francia a Smirne, in un rapporto del 18 gennaio u. s. sul commercio delle seterie in quella piazza, constatato il generale incremento di detto commercio in Smirne, segnala queste pratiche, da cui trae vantaggio il commercio delle altre nazioni, e specie dell'Italia.

Gli industriali francesi gravano le merci delle spese di imballaggio, mentre sono preferibili i prezzi comprendenti l'imballaggio. Poi i prezzi praticati dai francesi sono *franco-bordo* a Marsiglia, mentre pel compratore sono più utili i prezzi *franco-bordo* a Smirne.

Gl'italiani accordano uno sconto del 6 0[0 a contanti, i francesi dal 2 al 3 0[0, poi gli italiani hanno agenti che non si contentano di visitare i grossi compratori, ma vanno egualmente a sollecitare i piccoli commercianti.

I generi di seta importati a Smirne sono:

1. Sete tinte in pezze e imitazioni seta e cotone. Lione fornisce dal 60 al 65 0[0, e l'Italia, quasi sola, importa il rimanente. Ma l'Inghilterra importa ora un tessuto misto di seta e iuta, che ha l'aspetto della vera seta e costa meno. L'importazione, pertanto, è alquanto diminuita.

2. Passamani detti *dormes*: l'industria lionese ha quasi trionfato in tale ramo della concorrenza italiana.

3. L'articolo tutta seta: il 40 0[0 è fornito dalla Francia, il 40 0[0 dall'Italia; il resto dalla Svizzera e dall'Austria.

L'importazione totale delle sete a Smirne, che era di 97,132 kg. nel 1893, ha raggiunto nel 1903 111,594 chilogrammi.

I vini nel Würtemberg.

Parigi, 1. — Da un rapporto del Console di Francia in Stuttgart circa i dati che l'ufficio di statistica del Würtemberg ha pubblicato recentemente sulla viticultura nel Regno durante il 1903, togliamo:

	Ettolitri	valore in marchi.
1902	17,468	7,198,075
1903	437,205	13,959,936

La media degli ultimi 50 anni essendo stata di 386 mila ett., risulta che la raccolta nel 1903 è stata una delle più considerevoli.

Ma nonostante l'aumento del 1903 si può constatare lo scadere lento ma costante della viticultura würtemburghese.

Infatti la superficie totale dei vigneti era nel 1903 di 21,412 ett., mentre 50 anni fa superava i 26,000. Il regresso è sensibile dal 1886 e si manifestò nelle prime decadi con una diminuzione annua di 200 a 300 ett. Il consumo del vino rimane però sempre molto elevato.

Così il Würtemberg ha bisogno ogni anno di una certa quantità di vino da taglio o di uve premute, per rinvigorire il suo raccolto. Infatti stando alle statistiche delle dogane del Würtemberg, furono colà importati dall'agosto al 31 dicembre 1903, 102,737 quintali metrici di uve di vendemmia, contro 101,413 quintali durante il periodo corrispondente del 1902, così ripartiti:

	ag.-dic. 1903	ag.-dic. 1902
Spagna	qu. 32,041	21,298
Austria-Ungh.	» 31,436	37,903
Italia	» 25,594	30,627
Grecia	» 7,101	6,918
Francia	» 2,364	4,559
Svizzera	» 201	104

E' quindi il caso di attirare nuovamente l'attenzione dei produttori italiani sullo sbocco del Würtemberg.

Drammi di terra e di mare

(S) **Scranton**, 1. — In un'esplosione avvenuta in una fabbrica di petardi, rimasero uccisi 12 operai.

Terremoto in Austria.

(S) **Gratz**, 1. — A Cilli iermattina è stata avvertita una forte scossa di terremoto; a Hrastnigg e Trifail ne fu avvertita una della durata di due o tre secondi.

COSE LOCALI

Le pigioni e la Banca d'Italia.

Sfogliando, per riassumerne i dati finanziari, che pubblicheremo, come di consueto, in un prossimo numero, la dettagliatissima relazione del comm. Stringher, letta nella recente assemblea della Banca d'Italia, abbiamo rilevato due punti, nei quali l'illustre dir. generale del nostro massimo Istituto di emissione, accenna al rincaro delle pigioni e all'opera svolta dalla Banca sotto questo riguardo nel 1903.

Siccome nelle quotidiane polemiche sul rincaro delle pigioni a Roma si sono dette tante corbellerie da farne una preziosa collezione, ci è sembrato opportuno stralciare testualmente dall'interessante documento i due punti che si riferiscono alla questione edilizia tanto a Roma che a Napoli.

« La Banca d'Italia, desiderando di associare il suo nome all'opera benefica e previdente del Comune di Roma e dell'Associazione per le case operaie, ha ceduto gratuitamente al Municipio alcune aree ed alcuni fabbricati, la maggior parte non finiti, perchè il Comune, a sua volta, ne disponga esclusivamente allo scopo di far sorgere convenienti abitazioni operaie.

« Queste nuove abitazioni potranno raccogliere molte famiglie che oggi dimorano nelle case della Banca, e permettere così uno spostamento civilmente utile, lasciando disponibili vari quartieri a quella popolazione meno agiata che dovrà procurarsene in conseguenza delle demolizioni che si stanno facendo o che si imprenderanno in taluni punti della città.

« Non è lieve, nè semplice la questione delle abitazioni e delle pigioni minime nella città di Roma, per ragioni ben note, di certo non aggravate da fantastici accordi fra grandi proprietari di case. Ad ogni modo nulla deve rimproverarsi la Banca d'Italia, che ha sempre misurato equamente il saggio medio delle sue pigioni, che vide costantemente elevarsi questo saggio per le abitazioni delle case da essa vendute a privati; che ha moltiplicato negli ultimi anni le vendite di aree e di edifizi incompiuti, e che si è liberata da un numero cospicuo di case spingendo senza posa l'opera di mobilitazione.

« La questione complessa del saggio delle pigioni, in una città dove il costo di fabbricazione è ben alto, indipendentemente dal valore delle aree, fin qui depresso e ancor non del tutto libero dall'influsso delle passate crisi, non si risolve intimorendo il capitale, ma ricorrendo a provvedimenti meditati, che implicano in una forma o nell'altra l'efficace ausilio dello Stato e la sospensione di gravezze fiscali.

« La Banca d'Italia, informata che anche il municipio di Napoli prese l'impegno di promuovere e di favorire le costruzioni destinate ad abitazioni della popolazione meno abbiente di quella popolosa metropoli, e cortesemente interessata dal Primo Magistrato cittadino a cooperare con un proprio contributo, ha messo a disposizione di quel Municipio alcuni terreni siti nel quartiere orientale e in località Fuori Grotta ec.

. . . .

« Nella città di Roma soltanto furono vendute settanta case in reddito per un valore di lire 10,652,000. E si è avuto cura di alienare largamente edifizi incompiuti e aree fabbricabili (circa 10 milioni e mezzo di lire) col doppio intendimento di liberare l'Istituto dal possesso di attività infruttifere e di rendere possibile l'apertura di nuove abitazioni e la fabbricazione di case nuove in taluni quartieri della città e del suburbio di Roma, la Banca non potendo essa farsi imprenditrice di costruzioni, e dovendo anzi procedere via via alla liquidazione del suo patrimonio immobiliare.

« Come si è già detto, per dare maggiore impulso a siffatta liquidazione e conseguire a un tratto la realizzazione di un valore notevole, venne promossa fra gli azionisti della Banca d'Italia la costituzione dell'Istituto romano di beni stabili, che comincierà a oprare con un capitale di 12 milioni di lire, dei quali 11 e mezzo destinati ad assorbire una parte del patrimonio immobiliare redditizio della Banca in Roma, senza pregiudizio di ulteriori operazioni che l'Istituto medesimo, aumentando il proprio patrimonio, potrà stringere colla Banca nel reciproco interesse.

Sports

Società Velocipedistica Romana — Domani avrà luogo la tradizionale gita pasquale al Bosco Sacro.

L'appuntamento è fissato per le ore 7,30 alla sede sociale o alla porta S. Sebastiano alle ore 8.

Ritorno prima di mezzogiorno.

Il socio Laffranco, come di consueto, offrirà la famosa pizza.

Questa sera alle ore 8 1[2 riunione nella sede sociale per gli accordi sulla sezione Motociclettistica.

Grande gara di marcia — Ci telegrafano da **Bruxelles**:

Alla gara di 20 km. tenuta ieri l'altro vi prese parte non ufficialmente il vostro concittadino Luigi Bigiarelli. Egli con l'esempio e con la parola riuscì a farsi seguire da un suo amico tedesco Knape, fino a che a 200 metri dal traguardo, con uno spunto finale il Bigiarelli potè giungere al traguardo seguito dal tedesco, al quale fece strappare una vittoria sicura.

Tempo 1h 41'. Giunse 2° Verstersaeten, 3° Doyen.

Società « Forza e Coraggio » — Lunedì, alle 20.30, avrà luogo l'inaugurazione dei locali sociali, in via dei Mille 41 A.

La peste nel Perù.

(S) **New York**, 1. — Il Ministro degli Stati Uniti a Lima telegrafa che la città è minacciata dalla peste. Nella settimana si sono verificati 22 casi; ieri si ebbero 2 decessi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 2 aprile 1904 — S. Francesco di Paola

Leva il Sole alle ore 5.53 m. — Tramonta alle 6.34 s.
Leva la Luna alle ore 9.3 s. — Tramonta alle 7.7 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 1° aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.7	nebbioso	Nizza	7.3	1[2 coper.
Amburgo	2.6	3[4 coper.	Zurigo	-1.3	sereno
Vienna	2.8	coperto	Costantin.li	6.6	coperto
Madrid	—	—	Malta	10.2	piovoso
Parigi	7.3	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.6	sereno	calmo	14.0	8.3
Torino	5.0	sereno	—	12.8	4.8
Milano	4.2	1[4 coperto	—	13.3	2.7
Venezia	6.4	nebbioso	calmo	7.4	4.0
Bologna	7.1	sereno	—	7.1	1.9
Ravenna	5.5	sereno	—	6.1	2.1
Ancona	9.4	piovoso	agitato	11.4	5.5
Firenze	3.2	sereno	—	7.1	2.1
Roma	6.6	3[4 coperto	—	14.9	5.0
Bari	6.0	coperto	mosso	13.2	5.0
Napoli	6.9	1[2 coperto	—	11.7	6.5
Caggiano	1.1	coperto	—	7.0	0.1
Tiriolo	2.5	nevica	—	7.1	-3.3
Palermo	11.6	coperto	tempestoso	13.6	7.8
Messina	9.4	piovoso	calmo	15.3	4.3
Cagliari	10.0	coperto	agitato	12.0	5.6

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso sull'Italia superiore, vario altrove; mare ancora agitato specie al Sud e isole.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761,1. Termometro centigr. ***massima 13.5 minima 5.0***. Umidità relativa 35, assoluta 3.72. Vento a mezzodì N. Stato del cielo quasi sereno.

Monoverbo.

____
____
____
____
U

Spiegazione del Passatempo precedente

AVO - EVO - IVO - OVO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 29, 30 e 31 Marzo 1904
Nati 107 compresi 8 nati morti
Morti 75 dei quali 29 sotto i 7 anni

MORTI

Prili Annunziata di Antonio, Paliano, 33, stampatora, nubile
Guerri Annunziata fu Giacomo, Urbino, 74, ved. Cencioni
De Falchi Nazzareno di Giuseppe, Civitavecchia, 28, meccanico, coniugato
De Angelis Pietro fu Emanuele, Roma, 67, impiegato, ved.
Frosini Pia fu Gio. Batta, Fogliano, 54, ved. Zelori
Mattiussi Giuseppe fu Giovanni, Santianico, 62, fornaio, ved.
Togni Rodolfo fu Giovanni, Albano, 57, scrivano, ved.
Battistelli Benedetto fu Serafino, Amandola, 40, campag. conj.
Cappelli Marianna fu domenico, Compagnano, 41, conj. Passeggeri
Milani Elvira di Leonardo, Roma, 33, conj. Gamuzzi
Maggi Francesco fu Salvatore, Roma, 38, leg. libri, conj.
Sacchetti Aristide fu Lorenzo, Vallecorsa, 52, orefice, conj.
Celani Luigi fu Bernardo, Ascoli Piceno, 83, cuoco, celibe
Corso Domenico fu Giuseppe, Supino, 72
De Luca Pietro fu Luca, Moriupo, 42, guardiano, conj.
D'Alicandro Nazzareno fu Luigi, Roma, 48, calzolaio, ved.
Hardi Giacomo fu Cesare, Palestrina, 85, ved.
Quattrini Gio. Batta fu Vincenzo, Alatri, 60, carrettiere, conj.
Valentini Celeste fu Primo, Roma, 28, nubile
Stefanelli Gabriele fu Carlo, Montecatini, 38, carrettiere, conj.
Bacciarelli Palmira fu Giovanni, Ceccano, 30, conj. Cardarelli
De Nicola Carolina fu Camillo, Roma, 66, lavandaia, vedova Regis
Grappasonni Teresa fu Domenico, Roma, 70, ved. De Angelis
Locchini Andrea di Antonio, 11
Cardosa Luisa, Roma 72, ved. Michisanti
Passuti Ida, fu Angelo, 11
Brunelli Maria, 51, conj. Spinetti
Zamporlini Ester di Giovanni, 41
De Angelis Annita di Vincenzo, Roma, 39, nubile
Fermini Luigia di Antonio, Cascia, 32, conj. Berardassi
Grivelloni Raffaele fu Antonio, 41
Spadoni Anna di Domenico, Sinigaglia, 63, ved. Romitelli
Costanzi Pasqua fu Angelo, Rimini, 60, ved. Serpieri
Martin Maddalena fu Gio. Batta, Marsiglia, 44, conj. Angelini
Tinti Raffaele, Molinella, 42, portalettere, conj.
Gerotti Enrica fu Antonio, Roma, 59, ved. Moccini
Biondi Aurelia fu Anacleto, Terni, 13
Mirri Carlo fu Gio. Batta, Roma, 54, tipog. conj.
Lorenzetti Domenico, Monte Roberto, 63, calzol. conj.
De Angelis Rosa fu Francesco, Roma, 77, ved. Tavani
Santini Caterina, 73, ved. Celli
Iori Faustina fu Giuseppe, Petescia, 72, ved. Maraboti
Schiaffini Giustina fu Gioacchino, Roma, 66, ved. Medori
Ippoliti Achille di Giovanni, Carsoli, 24, meccanico, celibe
Scorzoni Antonio di Domen. Sassoferrato, 28, contad. conj.
Frelli Angelica fu Serafino, Roma, 54, conj. Palleschi
Piccardini Filomena Pesciarelli (Braccia.) 70 conj. De Benedetti
Maraschi Giovanni fu Giuseppe, Vigevano, 63, dorat. conj
Totini Maria Domenica fu Domenico Canterano, 60, ved. Rustia.
Palleschi Domenica fu Silvestro, Norma, 60, portiera, conj. Canneti
Dominici Costantina fu Luigi, Percile, 41, dome. conj. Praietti
Premuti Maria fu Ferdinando, Roma, 55, conj. Rossi
Toma Mariangela, Roma, 78, ved. Beniamini
Natali Cesare fu Sante, Roma, 70, consigl. di Cassazione, conj.
Tozzi Maria fu Angelo, Borgo Velino, 80, ved. De Micheli

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Messina - 22 aprile - Somministrazione commestibili e combustibile per la Casa penale muliebre (1904-1909) 9 lotti. Ved. capit.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Montegrosso (dist. di Asti.)

Cronaca di Roma

Vaticano. — Il conte-Drost Vischerin, cameriere segreto di spada e cappa, ha presentato al Papa un volume della storia ed atti degli ultimi 50 anni sul movimento cattolico tedesco e la storia dei Congressi generali.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico monsignor Domenico Marino penitenziere di Ariano di Puglia.

— Sono qui alcuni membri dei più influenti del Centro germanico, fra i quali il conte Drost-Wischerin, i signori Fritzen, Trimborn, Porsche e Brandts.

Questa venuta si riattacca alla questione ripetutamente dibattutasi nel Centro dei rapporti che debbono essere mantenuti con Roma.

Questi signori avrebbero la missione di mettersi a contatto col Segretario di Stato per renderlo edotto delle vere condizioni sociali e parlamentari del cattolicismo in Germania, combinando una linea di condotta uniforme e conveniente.

I suddetti signori saranno pure ricevuti dal Papa al quale esporranno rispettosamente le loro vedute in proposito.

Tale missione di carattere puramente officioso ha una grande importanza pratica, e potrà evitare in avvenire inconvenienti e malintesi i cui esempi sono ancora nella memoria di tutti.

— Il ben noto pittore ritrattista Comm. Enrico Scifoni è stato insignito da Pio X. del cavalierato dell'ordine di S. Gregorio Magno.

Alla chiesa del Sudario — Ieri mattina alle 10, S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, si recarono alla chiesa del Sudario, ove assistettero alla messa dei *Presantificati* celebrata da mons. Tornese, cappellano di Corte.

Il *Passio* ed il *Popule meus* vennero cantati in musica Palestriniana dalla Scuola Gregoriana, diretta da mons. Müller.

Alle 11.30 S. M. la Regina fece ritorno a Villa Margherita.

Stamane, alle 10, la messa solenne verrà celebrata dal cappellano maggiore di Corte mons. Lanza.

La scuola Gregoriana, diretta dal m.° mons. Muller, eseguirà il *Kyrie* del Viadana, il *Gloria* il *Sanctus* e il *Benedictus* di Stehle, il *Magnificat* di Orlando Lasso e il *Regina Coeli* di Lotti

A S. Croce in Gerusalemme — Ieri nel pomeriggio S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la Duchessa di Genova madre, si recarono alla Basilica di S. Croce in Gerusalemme, dove furono ricevute dal padre abate e dagli altri monaci.

Visitarono le cappelle di S. Elena e delle reliquie.

La Regina Margherita, prima di uscire dalla chiesa, lasciò un'offerta di 500 lire.

Alle 17,30 vi fu la solita processione di penitenza, alla quale presero parte tutte le Società cattoliche, la Confraternita della Madonna del Buon Aiuto e la Primaria Associazione della SS. Croce.

La processione, uscendo dalla parte laterale sinistra, e girando il porticato, rientrò sfilando avanti al coretto delle SS. Reliquie. La Croce era portata dal principe Marcantonio Colonna.

La benedizione fu data dal cardinale Cassetta. Moltissima folla e ordine perfetto.

Il venerdì santo in Arcadia. — L'Accademia degli Arcadi suole dedicare una tradizionale tornata solenne alla Passione del Redentore, e ieri sera le sale accademiche erano affollate di pubblico sceltissimo per la circostanza.

Precedette un forbito discorso di mons. Lazzareschi, arcivescovo d'Iconio, che fu attentamente ascoltato e molto applaudito. Fecero seguito belle poesie del prof. cav. Biroccini, del signor Cruciani e della signora Corty-Mattioli. Specialmente ammirato l'originale componimento poetico della signorina Aida Fusco, descrivente dei costumi abbruzzesi nella settimana santa. Tutti ebbero calorosi applausi.

Assai brillante il programma musicale, diretto dalla sig. maestra D'Armini. Molti battimani festeggiarono la brava signora Tancioni-Cattica e la maestra Corty-Mattioli nello *Stabat* di Rossini. Piacquero pure i signori De Preus e Tonti.

Notati nella sala: i cardinali Gennari e Cavicchioni, i monsignori Camilli, Marinangeli, Rosi, il consig. comm. Tolli e moltissime eleganti signore.

— Lunedì p. v., alle 4 pom., conferenza religiosa apologetica del P. Bartoli.

I parassiti della carità in Roma. — Sotto questo titolo l'*Italia Moderna* pubblicava di recente un lungo articolo, per le prossime feste, che a ragione ci viene segnalato da alcuni *assidui*.

Infatti si tratta di uno di quei pistolotti rettorici, che, se possono essere accolti con giustificata indifferenza da coloro che vivono in Roma, non possono d'altra parte non produrre una sinistra impressione in quanti non conoscono la nostra città.

Si asserisce infatti:

In Roma i soliti questuanti sono di due categorie: i poveri veramente ed abitualmente, e quelli che, pur avendo un mestiere che permette loro di vivere, fanno istanze in occasione delle feste per raggranellare 30, 40, 50 lire e godersele tranquillamente all'osteria. In nessuna città come a Roma è così comune, generale ed inveterato l'uso delle suppliche. I sistemi del Governo pontificio, coi lasciti dotali e con altre beneficenze male intese e male organizzate, avevano abituato non diremo il popolo minuto *ma la cittadinanza tutta alla questua, sicchè negozianti agiati, impiegati privati* non hanno difficoltà alcuna di fare domande per le doti delle figlie, come di chiedere sussidi scolastici pei figli o supplicare sussidi straordinarii.

Ora tutto ciò è semplicemente una deplorevole esagerazione. Poichè l'autore dell'articolo che parla di sussidi di 30 a 50 lire goduti tranquillamente all'osteria si dimentica di indicare quali siano quegli istituti di beneficenza che consentono simili elargizioni. Noi non ne conosciamo alcuno, a meno che non si tratti di casi specialissimi con i quali non si può davvero costituire una categoria di questuanti.

Ma c'è di peggio. Si assicura infatti:

Ogni giorno, o meglio ogni notte, alcuni stranieri poveri sono arrestati sotto i colonnati di S. Pietro, condotti al Commissariato di Borgo, spesso condannati in Pretura per questua molesta e rimpatriati a spese dello Stato. Abbiamo poi anche i giovani e robusti tedeschi che col sacco in ispalla vengono a viaggiare l'Italia, chiedendo ospitalità ai conventi e danaro alle ville dei signori ed ai loro Consolati nelle città che attraversano, e giunti in Roma si presentano prima a S. Pietro, poi al Consolato per aver sussidii ed infine se ne tornano comodamente in ferrovia a spese del nostro Governo.

Per Bacco! Pare addirittura di trovarsi in una selva selvaggia, dove le guardie non abbiano altro da fare che arrestare accattoni, e le ville, i conventi, i Consolati siano assediati da una folla di malviventi, al punto da non permettere ai proprietari di muovere un passo!

Via! Tutto questo è rettorica di cattiva lega.

E di fronte a questa miseria fittizia c'è, secondo l'autore, anche una miseria reale.

Sì, miserie vere ce ne sono — scrive egli — e ce ne son molte, a Roma specialmente, e lo affermiamo anche noi, ad onta dello scetticismo che ci domina. Ma le vere miserie non sono quelle che appaiono, sono invece quelle che si nascondono. E queste miserie sono a Roma terribili nella classe più disgraziata fra tutte, il *mezzo ceto*. Una classe che, pur non essendo l'infima, soffre anche più del popolo: una classe che, posta in una imbarazzante situazione intermedia fra i signori ed il popolo, ha tutti i danni e nessun beneficio della vita sociale.

E soggiunge:

Manca l'indirizzo alla pubblica beneficenza, il coordinamento dei vari compiti ai vari bisogni, l'adattamento degli antichi lasciti alle nuove esigenze sociali.

Si spendono tanti milioni (??) a scopo di beneficenza, si spendono tanti milioni (??) per le Opere pie, che si limitano ad erogare consuetudinariamente le disponibi-

...tà secondo le tavole di fondazione; ma quando un caso eccezionale, straziante si verifica, non si sa a quali fonti attingere l'aiuto necessario. E questo perchè la beneficenza deve essere *indirizzata, ma non può essere disciplinata, regolamentata, burocratizzata*, e data in mano ad uomini che se ne servono a scopo elettorale, nè sottoposta agli arbitrii di partito delle Amministrazioni locali.

Per venire a questa conclusione veramente non era necessario tanto abuso di rettorica. La beneficenza non deve essere disciplinata, regolamentata, burocratizzata?

E sia pure: ma allora come deve essere distribuita?

Si dovrà abbandonare al libero arbitrio dei delegati, per poi sentir gridare al favoritismo?

E soprattutto dove sono quei tanti *milioni* per la beneficenza e quegli altrettanti *milioni* per le Opere Pie, che debbono essere indirizzati... verso l'incognito?

Noi possiamo convenire che ci siano degli inconvenienti da riparare ma non è certamente con poche frasi vuote che si risolve una questione di così grande importanza.

Una caratteristica dell'Italia moderna — è necessario rilevarlo — è quella di essere positiva e soprattutto pratica.

A mezze... dozzine! — Anche l'*Avanti* per una volta tanto riconosce che per la nomina del direttore didattico a Campidoglio... si giuoca di equivoco.

Leggiamo infatti:

Noi abbiamo dimostrato che a Roma c'è un ufficio d'istruzione ove sono una mezza dozzina d'ispettori — e sono troppi! — cui spetterebbe il compito da fare ciò che per lo spirito della legge progetta dovrebbe fare il direttore generale didattico.

Dunque non si tratta già di creare un nuovo posto che già c'è di fatto, ma si tratterebbe di cambiar nome all'ufficio tecnico esistente.

Sicchè secondo l'*Avanti* invece di uno si tratta di nominare mezza dozzina... di direttori generali didattici?

E perchè non nominarne addirittura una dozzina? Ma in tal caso l'aumento degli stipendi, la refezione scolastica e tutto il resto, dove andrebbero a finire?

Ha perduto l'*Avanti* la sua collezione? O si è finalmente persuaso di aver detto pel passato delle corbellerie?

Insomma la questione è molto semplice: l'ispettorato dell'Ufficio VI risponde o non risponde al suo scopo?

Parliamo franchi.

Le liste elettorali dei probi-viri. — Un esemplare delle liste elettorali dei probi-viri dei sei collegi di Roma, tanto degli operai quanto degli industriali è stato affisso all'Albo Pretorio.

Chi avesse reclamo da fare, per essere stato omesso nelle liste o per indebita iscrizione di altri elettori, potrà presentarlo entro dieci giorni alla Giunta municipale e nei venti giorni successivi direttamente al Tribunale civile e penale.

Società italo-francese. — Ieri a mezzodì l'ambasciatore di Francia, signor Barrère, ha ricevuto a palazzo Farnese una Commissione della Società italo-francese composta del vice-pres. della Società stessa senatore Massarucci, e dei consiglieri march. Theodoli, comm. Bruffel, prof. Prestini, avv. comm. Popovich, cav. Le Lieure, avv. Ficola.

Il sig. Barrère accolse con molta amabilità la Commissione, che trattenne per quasi un'ora in conversazione, dimostrando di aver gradito molto l'omaggio della Società, di cui lodò il nobile e patriottico fine di coltivare e sviluppare i rapporti fra le due Nazioni.

L'Esposizione Annuale di Belle Arti 1904 a Monaco di Baviera nel R. Palazzo di Cristallo avrà luogo dal 1° giugno fino alla fine di ottobre.

Il termine per la notifica delle opere è fissato dal 10 al 30 aprile.

R. Accademia Virgiliana di Mantova — E' aperto il concorso presso la R. Accademia Virgiliana su questo tema:

« Profilassi delle malattie dei bambini in riguardo alla beneficenza pubblica infantile, tenendo speciale conto delle condizioni della Città e Provincia di Mantova » con premio Giacometti di L. 600.

Ogni memoria o scritto dovrà essere inedito, e rassegnato all'Ufficio della Segreteria Accademica entro e non più tardi il 31 marzo 1905 in busta chiusa.

Il premio di L. 600, sarà conferito dalla Accademica dietro parere di apposita Commissione da nominarsi.

Associazione della stampa — Lunedì alle 21.30 i soci sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima convocazione e, occorrendo una seconda convocazione, per il conseguente martedì 19, alla stessa ora, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del Presidente.
2. (Per la categoria professionisti). Dimissioni del consigliere Ferrero e dei probi-viri Manca, Lott e Taveggi. Eventuali elezioni suppletive.

All'Ass. drammatica Adelaide Ristori. — *Nerone*, il capolavoro di Pietro Cossa, che da molti anni non si rappresenta più, sarà dato domani alle ore 10 nella sala Umberto I (via della Mercede n. 50) dall'Associazione drammatica « Adelaide Ristori ».

Il concorso si prevede straordinario, sia perchè vi prenderanno parte i migliori artisti, compresa la esimia signora Mazzini Formichi della Compagnia Duse; e sia per i costumi e messa in scena da grande teatro.

Nella pubblica sicurezza. — Sono nominati alunni delegati di P. S. e destinati a Roma:

Leone Salvatore, Alessandri Valentino, Salvat. Tito, Guarducci Giovanni, Tateo Paolo, Mazzoni Raffaele, Crispo Pietro, Livoti Salvatore, De Giorgio Francesco, Rosato Adolfo, Di Vito Domenico, Menichini Riccardo, Di Guglielmo Michele, Introna Salvatore, Schiavo-Lena Antonio, Diaz Francesco, Capocciani not. Ercole, Lauriella Giovanni, Dagnino Torello, Capitolo Giov. Battista, Pedace Federico, Mazzucchetti dott. Guido Cesare, Bonadonna Francesco, Auguglaro Baldassarre, Lanza dott. Luigi, De Bartolo dott. Girolamo, Iaselli Giuseppe, Luceri Arturo, Sinatra Filippo, Giannini Giovanni, Calcara dott. Lorenzo, Viola Angelo, Geniti Vincenzo, Ghè Adalberto, Ricca di Vincenzo, Massimo not. Amedeo.

A beneficio dell'Educatorio Baccelli Stasera, alle 21.30, avrà luogo al Colosseo uno spettacolo pirotecnico a beneficio dell'Educatorio Baccelli.

Il programma è attraentissimo.

Sotto la direzione del m.° cav. Giulio Tartaglia verrà eseguita, da 80 suonatori, una grande mandolinata.

Ricreatorio Prospero Colonna. — Ci si comunica:

Consuntivo del 1902 — *Attività*: Residuo anno 901, L. 131.99 - Contributi soci, L. 215 - Sussidio Comune di Roma, L. 300 - Sussidio Ministero P. I., L. 925 - Offerta del cav. Fregoli, L. 500 - Da spettacoli, L. 229.30 — Totale entrate L. 2301.29.

Passività: Refezioni L. 28.70 - Cancelleria, posta, illuminazione, L. 73.42 - Vestiti per alunni, L. 505.60 - Stipendio maestri fanfara e ginnastica, L. 453 - Stipendio inserviente Ricreatorio ed aggio riscossioni, L. 107.65 - Gara ginnastica a Rieti, L. 366.05 - Feste annuali, L. 167.80 - Acquisto attrezzi ginnastici L. 42.25 — Totale spese, L. 1796.47 — Residuo attivo L. 504.82.

Sala Giraud. — Il 6 corr., alle 18.30, alla sala Giraud in piazza Poli, si darà uno spettacolo di beneficenza col concorso della signorina march. Matilde Petrini.

Si rappresenterà « Celeste », idillio campestre di L. Marenco.

Lo spettacolo sarà chiuso da una conferenza umoristica detta dalla signorina marchesa Petrini, e dal sig. Lello Carotenuto.

L'Esposizione delle grandiose vendite di antichità D'Epinay e Filangeri importantissima per la scelta e la varietà degli oggetti, componendosi di sculture, in marmo, bronzi, quadri, majoliche, porcellane, rara collezione di stampe ed incisioni, arazzi, stoffe, bijoux, argenti, raccolta di cassoni, da nozze, oggetti di curiosità ecc. avrà luogo nella Casa Corvisieri e C., Via Due Macelli 36, oggi 2 e lunedì 4 corr.

Le Vendite si succederanno da martedì 5 a sabato 16 corr. alle ore 15 (3 pom.)

Domani ai Castelli Romani — Come di consueto, domani forastieri e romani si recheranno in gran numero ai Castelli per respirare a pieni polmoni l'aria salubre di quei celebrati colli già tutti inghirlandati di fiori e foglie.

I treni partono da Roma per Albano alle 7.20 — 9.12 — 9.48 — 12.18 — 14 e 19 — Il ritorno a Roma si fa coi treni che partono da Albano alle 16.33 — 18.4 e 19.55.

12 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Piccola Cronaca

I pattuglioni di P. S. — I pattuglioni di P. S., eseguiti dagli agenti della brigata centrale e dei vari Commissariati, hanno dato, nello scorso mese, il seguente risultato:

Furono arrestati 634 individui, e cioè: 221 per misure di P. S., 98 per mandato di cattura, 39 per porto d'armi insidiose, 34 per contravvenzione alla vigilanza speciale, 12 per contravvenzione all'ammonizione, 11 per ferimenti, 15 per furti, 53 per questua, 14 per disordini, 8 per disturbi alla quiete pubblica, 39 per oltraggi, 13 per violenze e minaccie, 5 per contravvenzione al foglio di via, 2 per maltrattamenti di minorenni, 8 per ribellione, 4 per danneggiamenti, 3 per ricettazione di refurtiva, 7 in possesso di paletti e scalpelli, 6 in case di dubbia fama, 9 minorenni fuggiti dalle case paterne, 12 sfruttatori di donne.

Vennero inoltre sequestrati 93 coltelli e contestate 637 contravvenzioni a proprietari di case per la mancata chiusura dei portoni di notte, a pubblici esercenti per protrazione d'orario, a venditori e suonatori ambulanti, a fioraie, per giuochi proibiti, ad affittacamere.

Gli arrestati non romani furono rimpatriati.

Benissimo!

L'eremita pazzo al Pantheon. — Ieri verso le 11 entrò nella chiesa del Pantheon l'eremita Stilo Pietro di anni 36, da Cancio (Calabria), di passaggio a Roma, il quale si presentò al registro dei visitatori della tomba del Re Vittorio Emanuele II e firmò *Leone I*.

Recatosi poscia alla tomba del Re Umberto I firmò *Papa*. Avvedutisi del fatto i veterani di servizio avvertirono i carabinieri che domandarono allo Stilo spiegazioni in proposito.

Alle domande di questi lo Stilo rispose che egli era veramente il Papa Leone I, dandosi poi a fare stravaganze di ogni genere. Baciò il pavimento sul quale si mise a camminare in ginocchio.

I carabinieri si convinsero che avevano a che fare con un uomo il quale non era nel possesso delle sue piene facoltà mentali e lo accompagnarono perciò al Commissariato di S. Eustachio, ove constatato che lo Stilo era affetto da mania religiosa lo inviarono alle carceri di Regina Coeli in attesa di rimpatriarlo.

L'accoltellato di stanotte in via Labicana — Stanotte, circa le 23, nell'osteria di Candida Scarfagna, in via Labicana 122, si trovava a bere il musicante Italo Marino d'a. 38, da Firenze, ex guardia di finanza, abitante al palazzo Ceneri al n. 104 della stessa via.

Entrato poco dopo il fratello di lui Filippo d'a. 28, da Firenze, pure musicante e abitante nello stesso stabile, attaccò lite con Italo, il quale mandò all'aria un tavolo fracassando boccie e bicchieri.

La Scarfagna, il marito Giovanni Sugamele carrettiere della N. U., il fratello di lei Antonio Scarfagna d'a. 27, da Pigno, ab. in via Pietro Verri 13, muratore, e la moglie di questo Cristina Romolo d'a. 30, da Serone, riuscirono a metter fuori dall'osteria i fratelli Marino.

Nell'osteria, che venne subito chiusa, rimasero solo due avventori, l'ex brigadiere delle guardie municipali Oreste Sambucini, e Serafino Panattoni, d'a. 52, calzolaio, ex guardia di P. S., ab. in via Labicana 104.

Un quarto d'ora dopo i fratelli Marino tornarono all'osteria e trovandola chiusa cominciarono a dare calci alla porta.

Lo Scarfagna Antonio aprì, ma appena si presentò sulla soglia, Filippo Marino gli vibrò due colpi di coltello al torace ed alla gamba sinistra, quindi fuggì col fratello.

Lo Scarfagna fu condotto a S. Antonio, dove i medici Buonanome e Giordani lo giudicarono in grave stato.

Il delegato di P. S., Paolella, recatosi all'ospedale, non potè interrogare il ferito.

Alle 2 di stanotte Filippo Marino venne arrestato al Viale Manzoni dal brigadiere Jandoni e dall'agente Lillo.

Si ricerca il Marino Italo.

Ancora dell'ingente furto all'Hotel d'Orient. — Il tunisino sparito dall'Albergo d'Oriente in piazza Poli 7, nello stesso tempo che sparivano dalla camera dei coniugi Pasqui 8000 lire in gioielli e denari, è stato identificato per il noto pregiudicato internazionale Attilio Della Rocca d'a. 45 da Alessandria d'Egitto.

Il Della Rocca, da due anni reduce dal reclusorio di Civita Castellana, è attivamente ricercato.

Le gesta dei truffaldini. — Ieri l'altro verso le ore 18, il possidente Giovanni Castelli, d'a. 36, da Civitalavinia, ab. in via Mazzini 39, recatosi alla Pretura del I Mandamento in piazza del Grillo 5, per incaricare l'usciere dell'effettuazione di un pignoramento, incontrò due individui, i quali, qualificandosi per rappresentanti dell'usciere, si fecero consegnare dal Castelli 9 lire, una cambiale ed un precetto, assicurandolo che nella giornata di ieri avrebbero sbrigata l'operazione.

Ieri mattina però il sig. Castelli telefonò all'usciere della Pretura e gli domandò conto del suo affare ed ebbe l'ingrata sorpresa di sentirsi rispondere che non era stato depositato nulla per suo conto.

Il sig. Castelli, allora, presentò denuncia al Commissariato di Campitelli, il quale ieri stesso identificò ed arrestò i due truffaldini nelle persone di certi Romolo Giuli, d'anni 49, da Roma, e Garruti Gaetano, d'anni 47, da Modena.

Il Giuli aveva ancora in tasca il precetto, la cambiale e L. 7.40.

Borseggio a S. Croce in Gerusalemme. — Ieri, nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme, durante la visita fatta da S. M. la Regina Margherita, certa Maria Fagnini, di anni 27, romana, ab. al vicolo Carcano 15, venne borseggiata da uno sconosciuto dell'orologio d'oro e del portamonete contenente 75 centesimi.

Il fatto a via della Ferratella. — Ieri, alle 18, in via della Ferratella, il cavallo attaccato ad una vettura da nolo, dentro la quale erano due signori, datosi a precipitosa fuga, andò a cozzare contro un muro.

All'urto il vetturino Filippo Antinori, d'a. 60, da Viterbo, ab. in via della Maschera d'Oro 21, cadde e si fratturò alcune costole.

A S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia in via degli Avignonesi. — Ieri verso le 17, la cucitrice in bianco Eugenia Pusinieri, d'anni 24, da Ventimiglia, ab. in via degli Avignonesi 26, salita sulla terrazza dello stabile, volle osservare dall'alto il carrettiere Ernesto Moccia, d'a. 17, romano, ab. in via Sforza 27, il quale si trovava su la via scaricando della mobilia da un carro.

Disgraziatamente però nell'appoggiarsi ad una colonna in muratura che trovavasi vicino alla balaustrata fece cadere un pezzo di calcinaccio che andò a colpire il Moccia frantumandogli la base del cranio.

All'ospedale di S. Giacomo quei sanitari lo dichiararono in pericolo di vita.

La Pusinieri venne tratta in arresto.

Il suicida di Lungo Tevere Tebaldi. — Ieri dal meccanico Enrico Sarteris ab. in Piazza Tiburtina 14 fu riconosciuto il cappotto lasciato sulla banchina dallo sconosciuto che due giorni fa si gettò nel Tevere, per quello appartenente al carrettiere dell'Impresa trasporti Sella, Angelo Colombi suo coinquilino.

Incendio al Palazzo di Giustizia. — Ieri verso le ore 13, nel cantiere detto delle *Fosse* attiguo al Palazzo di Giustizia, appartenente all'impresa Borrelli, si manifestò il fuoco ad una grossa catasta di legname.

Dallo stesso personale del cantiere il fuoco fu spento e i danni si limitarono ad una cinquantina di lire.

Nel legname però fu rinvenuta una scatola di fiammiferi di legno e perciò il Commissariato di Prati fa indagini per stabilire se la causa dell'incendio debba attribuirsi a dolo.

Il lavoro dei ladri. — La decorsa notte ignoti ladri penetrati mediante scasso nei locali della Società ginnastica « Roma » nella stanza della Palestra rubarono una coppa delle medaglie d'argento ed un calice per un complessivo valore di L. 100.

— Ieri mattina verso le 10 in via Capo le Case ignoti ladri rubarono da un carrettino momentaneamente lasciato in abbandono dal commesso del negozio di vini in via S. Andrea delle Fratte 32, Pietro Macellari d'a. 31 da Montereale ab. in via del Pozzetto 2, quattro quartaroli di vino per un valore di circa L. 50.

Per minaccia di morte. — Ieri sera alle 21, in via S. Agostino 3, fu dalle guardie di P. S. Moretti e Zecca tratto in arresto il cascherino Gerardo Innocenti, da Corneto Tarquinia, nell'atto in cui, impugnando una rivoltella di corta misura, minacciava di morte il fornaio Luigi Vincenzi e la moglie di questo, Adelaide Sagnotti.

All'atto dell'arresto l'Innocenti oppose viva resistenza, minacciando anche le guardie.

Monte di Pietà.

Martedì 5 aprile 1904 - La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 20 agosto 1903 fino alla polizza n. **168900**.

Oggetti di mancneria e vestiario impegnati a tutto il 28 agosto 1903 fino alla polizza n. **175500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera andrà in scena *Lucrezia Borgia* il bel gioiello donizettiano, che avrà una cornice sontuosa negli esecutori scelti, come dicemmo, con gusto e con sapienza artistica.

Protagonista sarà la signorina De Marchi. « Maffio Orsini », sarà incarnato splendidamente da Emma Leonardi.

Poi Checco Marconi le rivedremo con esultanza nella parte di « Gennaro » ed il Magini-Coletti in quella di « D. Alfonso duca di Ferrara. »

Dirigerà Luigi Mancinelli, così all'opera nulla potrà mancare per costituire l'attrazione viva della stagione.

Questa sera grandi chiamate in tutti i teatri: al **Valle** ritorna Tina Di Lorenzo con la commedia di Donnay: *Gli amanti*; al **Nazionale** va in scena con prezzi rilevantissimi *La figlia di Jorio* di G. D'Annunzio; all'**Adriano** si inaugura la stagione coreografica con l'*Excelsior* preceduto dalla genialissima operetta *La Mascotte* eseguita dalla Compagnia Vitale; al **Quirino** incomincia una serie di trattenimenti lieti con una Compagnia di attrazione e di varietà; al **Manzoni** proseguirà l'eterno *Quo Vadis?* al **Nuovo** si darà *Il Barbiere di Siviglia*; Pippo Tamburri ha trasportato le tende al teatro **Amor** di Trastevere, e la Compagnia Fari al **Giardino Margherita** di via Venti Settembre.

Al gran **Salone Margherita** in via Due Macelli, stasera si presenterà un raro fenomeno M.lle Darwine detta la *donna leopardo* che ieri dinanzi ad un eletto pubblico di medici e di giornalisti destò le meraviglie per lo strano soggetto che costituisce la pelle del corpo pieno quasi completamente di macchie nere e pelose, tali da renderlo simile a quello dell'animale da cui prende il soprannome. La Darwine è visibile da oggi dalle ore 15 alle 19.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (34. abb.) *Lucrezia Borgia*, ore 21.
Valle. — *Gli amanti*, ore 21.
Nazionale — *La Figlia di Jorio*, ore 21.
Adriano — *Mascotte e Excelsior* - ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 21.
Metastasio. — *Tosca*, ore 21.
Nuovo — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 16 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *La vita e passione di Cristo*.

Ultime Notizie

Pel trattato di commercio austro-italiano.

Budapest, 1 — E' giunto il comm. Miraglia che, accompagnato dal Console italiano, conferì col Ministro delle finanze, dott. Lukacs, e col Ministro del commercio, dott. Hieronymi.

I proventi dell'Erario.

Nella terza decade di marzo: per diritti doganali e marittimi, si sono introitate lire 7,000,000 contro lire 8,800,000: differenza in meno L. 1,800,000; e durante l'esercizio si sono introitate L. 180,200,000 contro L. 206,300,000: differenza in meno L. 26,100,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 14,604 contro tonn. 41,609: differenza in meno tonnellate 27,005; e durante l'esercizio se ne sono introdotte tonn. 620,809 contro tonn. 901,059: differenza in meno tonn. 280,250.

Di granturco si sono introdotte tonn. 8,118 contro tonn. 11783: differenza in meno tonn. 3,665; e durante l'esercizio tonn. 273,620 contro tonn. 200,322: differenza in più 73,298.

Di zucchero greggio sono stati introdotti quint. 80 contro quint. 626: differenza in meno quint. 546; e durante l'esercizio quint. 33,160 contro quint. 56,446: differenza in meno quint. 23,286.

Società Geografica.

Il 4 aprile partirà per Costantinopoli il ten. di vascello cav. Lamberto Vannutelli, delegato della Società Geografica Italiana, per una ricognizione geografico-commerciale nel Bacino del Mediterraneo Orientale.

Il sig. Vannutelli, com'è noto, prese parte alla seconda spedizione Bòttego nell'Africa Orientale, col ten. Carlo Citerni, due nomi ben noti al pubblico italiano e specialmente nel mondo geografico.

Con questa missione la Società Geografica Italiana inaugura, con molta opportunità, una serie di studi nel campo della geografia economica e commerciale, i quali torneranno anche di grande vantaggio pratico al commercio ed all'industria nazionali, perchè condotti specialmente sotto il punto di vista degli interessi italiani.

Ministero Interno.

Il Ministero dell'interno ha rinnovato alle Prefetture il divieto d'ammissione di praticanti negli uffici.

Gli esami di promozione a ragioniere nelle Prefetture avranno luogo in giugno.

Anfossi cav. Costanzo consigliere delegato collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Verdinois cav. Edoardo nominato ispettore generale.

I dottori Tiraboschi Carlo, Baiardi Alessandro, Maggiora Romano, Giorgi Mario e Palatino Antonino sono nominati assistenti presso i Laboratori della sanità.

Ministero Lavori Pubblici.

Giovedì è stato firmato il decreto che approva il nuovo ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.

E' stato pure firmato il decreto che autorizza l'esercizio di una tramvia elettrica nell'abitato di Brescia.

Ministero Marina.

Dal 6 al 16 aprile avranno luogo i seguenti movimenti di capitani di fregata:

Paolo Martini cesserà dal comando della « Agordat » e sarà destinato al deposito del C. R. E. a Taranto.

Francesco Mazzinghi cesserà dal comando della « Minerva » e sarà destinato al Ministero.

Carlo Scotti assumerà il comando della « Agordat ».

Domenico Mazzi cesserà di prestar servizio al deposito del C. R. E. a Taranto e assumerà il comando della « Minerva ».

In data di ieri ha avuto luogo il seguente movimento di ufficiali sanitari:

I capitani medici Pema, Miranda e Belletti sono sbarcati rispettivamente dai piroscafi *Umberto, Neapolitan Prince, Duchessa di Genova* e il capitano Malizia è imbarcato sul piroscafo *Catalina*.

Il tenenti medici Rainaldi e Caracciolo sono sbarcati dal *Manuel Calvo* e *Toscana*.

Il capitano medico Samuele Angeloni imbarcherà a Genova sul piroscafo *Sardegna* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Enrico Evangelista imbarcherà a Genova sul *Duchessa di Genova* diretto a Buenos Ayres.

Il sottotenente di vascello nella riserva navale Domenico Fortunato è stato, in seguito a sua domanda, dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva

E' passata in disponibilità a Taranto la torp. 51.

E passata in disarmo a Napoli la pirobarca PE 21.

Il « Tevere » è giunto a Gaeta — la Betta n. 5 è giunta a Tremiti — il « Marco Polo » è giunto a Colombo.

Lega navale.

Ieri la Lega Navale Italiana tenne la periodica assemblea generale composta dei delegati delle varie sezioni e del Comitato centrale. Fu accettata la mozione di erogare la massima parte dei fondi disponibili nella propaganda delle idee marittime.

Dopo il sorteggio e le rielezioni prescritte dallo statuto, la Presidenza risultò così composta: presidente, ammiraglio Renaud Emilio conte di Falicon; vice-presidenti, on. Attilio Brunialti e ammiraglio De Gaetani Eugenio; segretario generale: on. colonnello Giacomo Fazio.

Informazioni Estere

Dalla Danimarca.

Copenaghen, 1 — Copenaghen si è finalmente sottratta al giogo dei socialisti, che da lunghi anni subiva. Per l'elezione di 8 consiglieri municipali la lista antisocialista ha vinto con 17,370 voti contro 16,050 dei socialisti.

Gli inglesi nel Tibet.

Londra, 1. — La *Reuter* ha da Tuna: « Vi furono gravi scontri fra i componenti la Missione inglese e gli indigeni, che furono respinti con grandi perdite. Il campo tibetano di Gouran cadde in mano degli inglesi ».

Londra, 1. — Il *Times* ha da Tuna: « Il combattimento tra tibetani ed inglesi ebbe luogo dopo trattative tra i capi delle due parti.

« I tibetani volevano che gli inglesi si ritirassero a Yatung. Essendosi questi rifiutati, i tibetani li attaccarono. Gli inglesi ebbero 12 uomini fra morti e feriti.

« Si crede che i tibetani abbiano avuto circa 400 uomini tra morti e feriti ».

FRANCIA

Parigi, 1. — L'ufficio di Presidenza del Consiglio municipale deliberò che il Pres. Deville, il Vicepres. Boussat ed il segretario del Consiglio, accompagnato dal capo del Gabinetto e dal segretario particolare del Pres. partano il 7 per visitare Roma ed altri Municipi italiani. Essi visiteranno successivamente Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Pisa, Napoli e Palermo, per poi trovarsi a Roma quando vi giungerà il Presidente Loubet: faranno quindi ritorno a Parigi passando per Genova.

Il programma suddetto potrebbe però subire alcune variazioni, essendo subordinato allo stato del tempo ed altre circostanze impreviste che potessero sopraggiungere.

— L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli ed il Pres. del Consiglio municipale di Parigi, Deville, accompagnati dai signori Paul Meurice, Lockroy, Beauquier e dalle signore Lockroy e Charcot si recarono a visitare lo studio dello scultore Pally, che presentò loro la statua di Victor Hugo, eseguita per incarico della Lega franco-italiana.

La statua, di dimensioni colossali, raffigura il grande poeta con una lira in mano ed un leone ai piedi.

La statua sarà offerta al sindaco di Roma, principe Colonna, durante il soggiorno a Roma del Pres. Loubet.

(S) **Parigi**, 1. — Fu arrestato sui grandi *boulevards* un individuo, che dice chiamarsi Luciano Hautereux, nato a Parigi, senza domicilio fisso e senza lavoro, e cui furono trovati addosso libri anarchici, ritagli di giornali che narravano l'attentato di Liegi ed alcune note sulla fabbricazione delle bombe.

I giornali credono che l'Hautereux sia fuggito dal Belgio dopo l'attentato di Liegi, cercando rifugio a Parigi.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 1 — Le entrate dell'esercizio finanziario, che è terminato ieri, ammontano a 141,545,579 lire sterline.

Le previsioni stabilivano una entrata di 144,270,000 lire sterline. Vi è dunque un disavanzo di 2,724,421 lire sterline, cioè di circa 75 milioni.

AMERICA

Rio-Janeiro, 1 — I lavori del porto di Rio sono stati ieri inaugurati. Essi comprendono la costruzione di 3 chilom. e mezzo di scali, l'apertura di una rete di strade d'accesso tra la città e il porto, ecc.

I lavori dureranno 10 anni, e sono stati presi in appalto da una Società inglese.

Movimento della Navigazione.

(S) **Napoli**, 31. — Proveniente da Genova, è partito per New-York il « Città di Torino » della Veloce.

(S) **New York**, 31. — La « Città di Milano » della « Veloce » è partita per Genova.

Proveniente da Genova e Napoli è giunto il piroscafo espresso « Prinzessin Irene » del « Nordd. Lloyd. »

(S) **Gibilterra**, 31. — Proveniente da Genova e Napoli proseguì per New-York il « Köning Albert » del « Nordd. Lloyd. »

(S) **Colon**, 31. — Proveniente da Port Limon, è partito, diretto a Curaçao, La Guayra, Ponce, Teneriffa e Genova il « Washington » della « Veloce. »

Borse e Mercati

Roma, 1 Aprile 1904.

Mercato fermissimo con affari attivi.

La Rendita 5 0/0 ebbe affari per contanti da 102.52 1/2 a 102.55 contanti e per fine 102.65 a 102.70.

Rendita 3 1/2 100.05 ex.

In favore le Azioni della Banca d'Italia 1041 a 1048 — Banca Commerciale 723 — Credito 597 — Banco di Roma 107 ex L. 7 — Acqua Marcia 1505 a 1510 — Gas 1323 a 1330 — Omnibus 345.50 a 346 — Condotte 332 ex L. 14 — Molini 87 — Metallurgica 138 a 140 — Carburo 842 a 840 ex. L. 50 — Zuccheri 55 a 57 — Concimi 108 — Immobiliari 273 a 274 ex L. 12.50 — Ferriere 80 — Veneta 112 a 114 — Kerka 438 a 439 ex L. 16.91 1/2 — Elettrochimica 114 — Navigazione Generale 447 — Beni Stabili 227 — Imprese Fondiarie 114 a 113.

Cambi deboli.

Francia 100.12 1/2 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 2 Aprile. L. 100.13.

Dal 28 mar. al 3 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.52.

BORSE ITALIANE — 1 Aprile 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 66	102 45	102 42	102 60
Id. fine	— —	102 67	102 62	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 05	99 95	100 07	100 50
Az. B. d'Italia.	1043 —	1047 —	1039 —	1042 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	446 —	447 —	445 —	446 —
» » Merid.	720 —	720 —	722 50	720 50
Credito Italiano	595 —	593 —	593 50	— —
A. Commerciale	722 —	720 —	722 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	164 —	— —
» Nav. Gen.	443 —	445 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	312 —	313 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	352 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	350 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	504 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	523 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 10	100 15	100 15	100 12 1/2
Berlino Id.	123 05	123 12	123 07	123 05
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 17	24 91

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 marzo

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	102.32 13	100.32 13	101,53 31
4 0/0 netto	102.22	100.22	101,23 18
3 1/2 netto	99.73 44	97.98 44	98,86 95
3 0/0 lordo	73,55	72.35	72,35 96

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 1, ore 15.20. — Rendita 102,70 — Consolidato 3 1/2 per cento 100,10 — Meridionali 720 — Mediterranee 446 — Navigazione 443.50 — Raffinerie 313.50 — Raffinerie nuove 328 — Banca d'Italia 1047 — Banca Commerciale 722,50 — Credito 597 — Carburo 840 a 842 — Acciaierie 1720 — Molini Alta Italia 565 — Elba 368 — Savona 339 — Eridania 729

Parigi, 1, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	96 85	96 70	96 77
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 45	102 45	102 32
turca	81 50	81 67	81 35
spagnuola	83 60	83 60	83 50
russa nuova	— —	80 50	78 50
portoghese	59 60	— —	59 70
ungherese	— —	100 23	100 20
Egiziano 6 0/0	— —	106 40	106 25
Banca di Parigi	1082 —	1090 —	1081 —
Banca Ottomana	— —	572 —	573 —
Credito Fondiario	— —	675 —	679 —
Azioni Suez	— —	4145 —	4143 —
Lotti Turchi	— —	119 —	118 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	715 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	9/16 perd.	1/2 perdita
su Londra	— —	25 14	25 13 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 1 aprile — ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	25	30	25	
Avena	14	75	15	75	
Olio di colza	47	75	48	50	
Spiriti	41	60	41	60	
Zuccheri	56	—	56	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

"MICIA"

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XXVIII.

Un orribile soffocamento gli chiuse subito la gola.

Con un rantolo s'aggrappò alla corda, lacerando coi denti le pezze imbevute d'acquavite, per riprendere il respiro.

Un ultimo sforzo ed era arrivato. Ma, nella sua ebbre, non aveva riflettuto che lo spazio materiale gli mancava per piegare i ginocchi e raccogliere il peso. Lo sentiva sotto i piedi. E allora con uno sforzo sovrumano e lottando sempre contro i soffi del gaz che lo stordivano, impresse al gancio dell'asta un brusco movimento e riuscì a pigliare l'anello di ferro del peso. Poi, stremato di forze, colle vene del collo gonfie, sentendo il torpore invaderlo sempre più, diede il segnale perchè lo tirassero su e svenne.

— Sarà qui in un minuto, signora! gridavano gli operai, commossi per lo stato pietoso della giovane donna; e, chini sull'orlo, guardavano ansiosi risalire la massa dal capuccio nero.

Delicatamente, essi raccolsero fra le loro braccia la forma inerte del loro padrone e lo deposero in terra.

All'asta di ferro era attaccato il peso.

Micia s'era gettata addosso a Corrado e gli stracciava il capuccio:

— E' morto! balbettava inebetita.

Due uomini raccolsero il corpo.

— Non c'è un minuto da perdere, dissero; bisogna portarlo in casa di Piotr.

Gli altri, ubbidienti all'ordine già dato dall'ingegnere, prima della fatale discesa, s'erano rimessi al lavoro.

XXIX.

Appena la notizia dell'avvenimento si propagò a Piccola-Pola, nell'osteria d'Isacco Rappaport, fu un via vai continuo di villani.

— Che disgrazia! esclamavano, un così buon giovane!... e pensare che un tanto signore.... il figlio d'un gentiluomo, è sceso proprio lui nel pozzo per raccogliere il peso!

— E tutto questo per quello straccione di Piotr!...

— E' già noto il malandrino che ha fatto il colpo?

— Eh!... chissà!...

E allora cominciavano i mormorii che facevano fremere l'oste sotto la maschera impassibile.

— Ah! non lo porterà certo in Paradiso quello là! Certamente il signor Corrado gli farà un bel processo.... Porta da bere, Isacco!...

L'ebreo andava e veniva, ma le sue gambe piegavano al punto che più d'una volta fu lì lì per lasciar cadere i bicchieri e dai lati delle gote i radi capelli arricciati calavano in un sudore gelato.

— Non è dunque morto il signor Corrado? chiese uno.

— Ma che idea! gridò il fabbro, un pezzo d'uomo che teneva testa a tutti. Vorrei vedervi io dopo una sosta in quel foro del diavolo! E' rimasto soffocato netto.

— Sei sicuro, poi, Vassili?

— Non l'ho forse visto, come vedo voi, portato a braccia dai suoi uomini! Era bianco come questa salvietta... un cadavere... peggio... Sentivo perfino i minatori dire fra di loro che il petrolio sarebbe scaturito certamente nella serata e che egli poveretto non avrebbe potuto vederlo... E dietro lui, la signora camminava piangendo, che faceva pietà.

— Oh!... Gesù, Maria! abbiate pietà di noi! gridarono tutte le donne; e un concerto di lamentazioni incominciò.

— Un sì bravo signore... sposo appena da quattro settimane!... Oh!... Vergine misericordiosa aiutateci!...

Ma nel cervello dell'ebreo una luce s'era fatta d'un tratto: se il Signor Corrado era morto... non si sarebbe più fatto il processo!

Nascosto in fondo all'alcova l'avvocato Yasowicz passava, anche lui, per le stesse fasi di ansietà.

La porta dell'osteria s'aprì nuovamente. Entrò un contadino: era Hysko il ciabattino, un ometto inoffensivo.

— Acquavite, Isacco, disse togliendosi la *czanka*.

— Eh! Che disgrazia? esclamarono parecchi villani ad un tempo.

— Che?... di che disgrazia parlate?

— Eh!... del nostro Signor Corrado che è morto!...

— Morto il Signor Corrado?... Ma è vivo!...

Il fabbro s'era alzato; battè un gran pugno sulla tavola:

— Ma che dici, sbornione! Il Signor Corrado vive... quando ho visto io, con questi occhi, il curato e il chierico correre a casa di Piotr colla croce e l'aspersorio!... E quando il prete arriva... ognun sa ch'è finita!...

Le donne s'erano alzate.

— Finiscila, fabbro chiacchierone, e lascia parlare il ciabattino! Su via, Hysko... raccontaci quel che hai visto!

Intimidito per aver sollevato quella vivace polemica, il ciabattino si schermiva.

— Non ne so nulla, cominciò.

Ma le donne tenaci lo incalzavano.

— Su via, parla, parla!

— Avevo portato degli zoccoli al mulino e me ne tornavo a casa.... Ecco che, passando davanti alla capanna di Piotr ho veduto subito che c'era qualcosa di nuovo. Pian piano, sono scivolato sul limitare e ho guardato. In mezzo alla capanna era il signor Corrado coricato e i suoi uomini lo strofinavano, lo strofinavano..... da far risuscitare un morto.... Vicino a lui, la signora gli teneva la testa così... e piangeva, e poi lo abbracciava... ad un tratto il signor Corrado si è scosso.... allora è stato un gran grido di gioia in tutta l'izba..... e poi ha aperto gli occhi.... ha riso....

Allora la signora ha riso anch'essa e piangeva e rideva al tempo istesso.... Sembravano tanto felici....

— Ecco un bugiardo d'ubbriaco che vuol farci credere che ha visto ridere i morti, gridò il fabbro dondolandosi all'estremità del tavolo. Ma non vedete tutti che è brillo, imbecilli che siete. Finirà che un giorno o l'altro lo raccoglieranno in fondo a un fosso!.... Ah, tu vedi ridere i morti, eh!

La discussione s'inveleniva; alcuni avevano preso parte per il fabbro, altri per il ciabattino.

Sballottato fra le due correnti, la fisonomia dell'ebreo passava dal bianco livido al cereo verdastro.

Da qualche tempo una figura era nel vano della porta e osservava tutti ironicamente.

I contadini la scorsero finalmente.

— Tarasia!

Non l'amavano nel villaggio quella donna pallida, dall'andatura strana, che compariva sempre quand'era meno aspettata e alla quale non si ricorreva che in casi gravi o disperati. Ma in quel momento tutti facevano a gara per usarle cortesia.

— Rispondici, Tarasia... piccola Tarasia adorata, parla... E' morto o è vivo il nostro caro signor Corrado?

L'ebreo, anche lui, rivolgeva una muta ma eloquente preghiera.

Ella abbracciò con un lungo sguardo sdegnoso la sala affumicata. Gustava di vederli tutti chini innanzi a lei, quelli che cento volte l'avevano umiliata e gioiva della loro ansiosa incertezza.

— Tarasia,... pesciolino dorato!.... piccola Tarasia, rispondici... è vivo o è morto?....

Un sorriso sarcastico sfiorò quel volto che non rideva mai....

— La vita delle creature è nelle mani di Dio! sentenziò. Poi, senza fretta, girò sui tacchi e continuò la strada modulando un'aria triste in tono minore, ma lieta in cuor suo che per la sua protettrice cominciasse finalmente una vita di pace e d'amore.

FINE.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Orario delle ferrovie.

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	8.10	—	13,20	—	19,50	23,55
Pisa	8.—	8.50	14.40	20,40	21.15	—	
Torino	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	2.25	9.55	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	—	14.0	16.51	19.0
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17.35	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	17.35	—
Velletri	6.13	—	11.3	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.1	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.20	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.5	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.1	—
Milano-Firenze	7.3	13.10	—	19.2	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	21.45
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.3	—	0.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9.20	13.51	—	17.55	—	19.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—	—	
Albano-Marino	7.20	9.49	13.37	17.29	19.—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.80	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	20.30	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.18	—	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.13	12.55	16.22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.15	17.—	19.36	—	—	—	—
Tivoli p.	5.33	7.59	11.50	16.30	17.38	19.6	fest.	—	—
Bagni p.	6.28	8.25	12.21	16.56	18.12	19.3		—	—
Roma	7.42	9.9	13.45	17.42	19.24	20.25		—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Whis